



CITTA DI TORINO



RELAZIONE AL RENDICONTO 2013

ALL. N. 2 DELIB. N. 9

PREMESSA

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 15 novembre 2004 è stata costituita l'Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile (ITER) allo scopo di comprendere in un unico organismo tutta quella parte del sistema educativo comunale rappresentata dai laboratori, organizzati in Centri di Cultura per l'Infanzia e l'Adolescenza, luoghi che si pongono come punto di riferimento, nei loro ambiti di intervento, per le famiglie oltre che per il mondo della scuola. Per le famiglie essi possono essere spazi di conoscenza, aperti a genitori e figli per stare e fare insieme, occasioni per un'occupazione utile ed interessante del tempo libero, risposta alle nuove esigenze emergenti dall'evoluzione dei rapporti e dei ruoli familiari. Con le singole Istituzioni Scolastiche i Centri sono in grado di attuare collaborazioni e sperimentazioni che consentono serie e produttive pratiche di coprogettazione, in grado di rispondere alle problematiche della nuova realtà della scuola, alla domanda di strumenti e opportunità per la didattica che gli insegnanti manifestano.

I Centri sono perciò luoghi aperti all'impegno educativo comune, costruito tra diversi soggetti, che si avvale della collaborazione di enti, istituzioni culturali, associazioni che possono portare un loro contributo.

L'intervento culturale ed educativo dell'Istituzione avviene nell'ambito della realtà che circonda il bambino e delle cinque grandi aree concettuali che la caratterizzano: *la realtà fisica*, che comprende le aree dell'ambiente fisico, dell'ambiente sociale e culturale; *la realtà simbolica*, costituita dalla comunicazione e dall'espressione artistica e infine *il gioco* inteso come strumento di apprendimento e come tempo libero da impegni.

Non è solo la scuola l'ambito di intervento di Iter, particolare attenzione viene prestata nei confronti della famiglia e del tempo libero dei ragazzi.

Nel contempo, la famiglia deve avere la possibilità di utilizzare spazi educativi aperti ai loro figli, dove si possano svolgere attività in comune, ma anche lasciare i ragazzi per affrontare le altre occupazioni familiari.

Questo servizio Iter lo svolge con i suoi Centri di Cultura e ludoteche aperte tutto il giorno, ma questo non basta. Occorre allargare l'utenza anche a coloro che non conoscono il servizio e, forse, sono coloro che ne avrebbero più bisogno.

Per ultimo la formazione dei docenti. Una scuola di qualità la si riconosce da tanti fattori, ma, senza dubbio, una delle principali caratteristiche è la motivazione del corpo insegnante a porsi in discussione ed essere capace di ammettere che ha bisogno di formazione.

Formazione su tematiche precise, formazione sull'intersezione dei saperi ma, anche, una formazione più trasversale, legata alla costruzione di processi per intelligenze più flessibili e plurali ed aperte al dialogo. Una formazione sui linguaggi come modalità espressive del Soggetto o sulle potenzialità educative della nuova tecnologia.

Un impegno che l'Istituzione intende portare avanti, anche con il confronto continuo con i docenti e le altre forze sociali presenti nel panorama formativo.

Le azioni svolte nel 2013

L'azione dell'Istituzione si è orientata sulle linee di azioni indicata dalla relazione revisionale e programmatica per l'anno 2013 che ha recepito le direttive stabilite dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 6 giugno 2012 che individuava le gli indirizzi per la progettazione educativa dell'Istituzione.

- Rafforzamento del ruolo di soggetto titolare della formazione nei confronti della scuola e del Terzo Settore
- Elaborazione di progettualità educativa
- Potenziare la relazione con i nidi e le scuole dell'infanzia
- Costruzione di un modello forte di servizio che preveda un centro propulsore con articolazioni a livello territoriale

Rafforzamento del ruolo di soggetto titolare della formazione

ITER sempre più diventa il soggetto portante di un progetto educativo, integrato con le agenzie del territorio, che fa dell'Istituzione uno strumento progettuale e formativo di coordinamento delle politiche di offerta educativa rivolte a bambine e bambini ed alle loro famiglie.

Su questa base si sono rinnovate le collaborazioni con Enti e Associazioni per una gestione mista di alcuni servizi, con particolare riferimento all'estensione dell'orario delle ludoteche al pomeriggio.

Nel contempo si è elaborato per la stesura dei profili professionalizzanti di ludotecario e tecnico di laboratorio educativo da inserire all'interno del mercato del lavoro.

Inoltre sono stati presentati percorsi di formazione continua all'interno del bando regionale.

Si sono allestiti percorsi di formazione, aperti anche a personale educativo esterno ad Iter, che hanno spaziato dalla conoscenza del patrimonio artistico della nostra regione e del suo valore educativo, alle nuove tecnologie e alla differenza di genere.

Particolare importanza ha rivestito la formazione sia al personale educativo di Iter sia ai docenti ed alle docenti statali sulla differenza maschile e femminile che si è concretizzata, in occasione del Settembre Pedagogico, con il Convegno **"Educare al senso libero della differenza maschile/femminile"** che ha offerto alcune chiavi di lettura e posto l'attenzione su come sia importante rendere consapevolmente attiva la differenza sessuale nella pratica educativa e di cura, nei processi formativi, nella progettazione e organizzazione dei servizi educativi e degli interventi didattici.

Elaborazione di progettualità educativa

ITER in quest'anno si è caratterizzato come generatore di modelli pedagogici, di progettazione innovativa e di sperimentazione, attraverso una metodologia, tipicamente laboratoriale, che richiede la formazione di docenti, educatori ed animatori e la contemporanea verifica delle ipotesi proposte, attraverso il lavoro con sezioni, classi e gruppi.

Particolare attenzione è stata prestata alla rivisitazione dei domini che fanno da sfondo alla progettazione educativa che sono stati confrontati sulla base dei nuovi indirizzi ministeriale e del dibattito educativo in corso.

L'ampia programmazione delle attività educative curate da Iter, raccolta all'interno del catalogo "Crescere in città" anche quest'anno si è riconfermata, arricchendosi di elementi di novità, nati dall'esperienza maturata, dalle sollecitazioni che provengono dal contesto delle nuove sfide che una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità pone

L'edizione 2013 del "Crescere in Città" si è presentata con un'articolazione diversa che risponde alle sollecitazioni che la società odierna presenta nei suoi cambiamenti e discontinuità e che le nuove "Indicazioni nazionali per il curricolo" sottolineano come stimolo per un'educazione orientata a formare cittadine e cittadini in grado di fare scelte autonome e responsabili.

I progetti presenti all'interno del catalogo sono stati così suddivisi secondo le seguenti direttrici: *Educazione alla Cittadinanza, Educazione alla sostenibilità, Pedagogia della differenza, Espressioni culturali*.

Questi campi sono tutti interdisciplinari e connessi tra loro e rappresentano alcune delle questioni maggiormente aperte con cui i cittadini di domani dovranno confrontarsi.

La programmazione del Crescere in Città 2012/13, analizzata per i singoli Centri di Cultura, nelle pagine che seguono, ha visto pervenire 1899 domande di cui sono state accolte il 39% parui a 749

BAMBINE E BAMBINI PER UN GIORNO ALL'UNIVERSITÀ

Il percorso ha inteso presentare l'Università come luogo di alta formazione, inserita all'interno della vita sociale e culturale della città, attraverso la visita al Rettorato ed al Politecnico con presentazione dei rispettivi Atenei e con momenti divulgativi presso i laboratori, archivi e musei universitari.

Le 41 classi coinvolte hanno visitato i rispettivi Atenei e svolto esperienze in sei laboratori

CORTILI SCOLASTICI APERTI AD USO PUBBLICO

Solo a Torino ci sono più di 200 cortili scolastici. In quasi tutti i casi, questi spazi sono hanno quasi nessuna relazione con il contesto sociale ed urbanistico in cui si trovano.

Da sempre il sistema educativo torinese si è caratterizzato per una visione della scuola aperta alla città, sia per l'incontro di saperi tra il dentro ed il fuori dell'aula sia per l'individuazione della scuola stessa come risorsa del territorio, nel solco di una tradizione che l'ha vista molte volte centro propulsivo e di aggregazione del quartiere.

In questi anni, grazie al lavoro del Laboratorio della Città Sostenibile di ITER, i bambini ed i ragazzi, condotti dagli architetti tutor, hanno confrontato la loro creatività con i vincoli legati ad aspetti normativi, di effettiva natura degli spazi, di risorse disponibili e di soluzioni tecniche praticabili, per arrivare alla definizione di un progetto di riqualificazione dei cortili scolastici nel quale armonizzare interventi edili, arredi, soluzioni innovative per il gioco e la socializzazione e sistemazioni a verde.

Con il nuovo REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITÀ NEI CORTILI SCOLASTICI COMUNALI, approvato dal consiglio comunale, sono stati aperti sette cortili scolastici ad uso pubblico, dopo l'orario delle lezioni.

La sperimentazione è stata più che positiva sia per le famiglie sia per le Istituzioni scolastiche che hanno chiesto la riproposizione dell'iniziativa.

SMART SCHOOL MOBILITY - La scuola si muove in modo intelligente

L'esperienza si caratterizza come progettazione partecipata sia a livello di istituzioni pubbliche, sono quattro i soggetti istituzionali firmatari del protocollo (Città di Torino-Iter, MIUR, Provincia e ASL1, sia a livello di partecipazione attiva da parte di tutti coloro che vivono la realtà scolastica (alunne e alunni, docenti e genitori).

Il progetto rientra tra le nuove linee di azione di ITER e si collega ad altre proposte quali: l'apertura dei cortili scolastici ad uso pubblico e community school garden. Tutte queste iniziative hanno lo scopo di migliorare la qualità della vita scolastica e del contesto in cui si colloca la scuola stessa.

L'importanza di coinvolgere le scuole nel più ampio discorso di smart city, a partire dagli indicatori ambientali del sistema educativo che vedono circa 230.000/250.000 cittadine e cittadini ruotare intorno al mondo della scuola, che ha portato alla stesura di un linea di azione specifica denominata smart school in smart city

La rete delle Scuole impegnate nel progetto sulla mobilità sostenibile sono:

Primarie - Mazzarello, Vidari, Toscanini, Dal Piaz, Alfieri, Duca D'aosta, Armstrong, Calvino, Perotti, D'acquisto, Gabelli, Pestalozzi, Fontana, Cairoli sede Rismondo, Salvemini, Morante, Duca Degli Abruzzi e

Secondarie di Primo Grado - Rosselli, Marconi, Cairoli sede Torrazza, Vico, Bobbio.

Per un totale di

22 Plessi Scolastici, **87** classi coinvolte, hanno partecipato attivamente **1928** tra bambini e ragazzi, **7.000** questionari con lettera di presentazione inviati alle famiglie.

Sono stati tabulati **5.717** questionari, **5.200** per **18** plessi per le Scuole Primarie, **517** per **4** plessi delle Secondarie di Primo Grado.

Nelle Scuole Primarie il **63%** va a scuola **a piedi**, il **31%** in **automobile**, il **4%** con i **mezzi pubblici**, **1,5%** in **bicicletta**, **0,5%** in **moto**.

Il **94%** va o torna da scuola accompagnato da un **genitore** o un **parente**, solo il **6%** va a scuola **da solo**, **con amici** o **con il pedibus**.

Nelle Scuole Secondarie di 1° grado il **63%** va a scuola **a piedi**, il **26%** in **automobile**, il **9,5%** con i **mezzi pubblici**, **1%** in **moto**, **0,5%** in **bicicletta**.

Il **41%** va o torna da scuola accompagnato da un **genitore** o un **parente**, il **32%** va a scuola **da solo**, il **27%** **con amici**.

Le attività di esplorazione e di analisi territoriale hanno prodotto **22** mappe di mobilità, **94** segnalazioni di criticità, **96** segnalazioni di positività, **96** proposte progettuali

Sono stati prodotti da alcune classi con il Centro ITER di Via Millelire **3 spot** di sensibilizzazione alla mobilità sostenibile e **1 video musicale** sulla bicicletta.

COMMUNITY SCHOOL GARDEN

ITER e Slow Food Italia hanno promosso il progetto per la realizzazione e la cura di orti didattici come opportunità per favorire l'educazione alimentare e ambientale, buone pratiche di agro-housing e la costituzione di comunità dell'apprendimento.

Il progetto "Community School Garden", coordinato dal Laboratorio Città Sostenibile di ITER con la partecipazione della Cascina Falchera di ITER, il Servizio Ristorazione della Direzione Centrale Cultura e Educazione, l'Ufficio Educazione Ambientale del Servizio Verde Gestione e la Condotta Slow Food Torino Città, intende coinvolgere le Scuole interessate - sia quelle che hanno già un orto attivo che quelle interessate a impiantarli - in un programma che, con forme e modalità differenti, viene rivolto all'intera comunità scolastica.

Il progetto nella sua dimensione di educazione alla sostenibilità, intende infatti stimolare bambine/i e ragazze/i, insegnanti e genitori alla coltivazione in città, indurli a riflettere su consumi consapevoli e a perseguire il senso del buono, del pulito e del giusto, accezioni scelte da Slow Food per definire il significato degli orti urbani scolastici

L'esperienza è collegata al percorso di educazione alimentare "Il menù l'ho fatto io" promosso da Città di Torino, Provincia di Torino, DorS Regione Piemonte, MIUR - Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, Laboratorio Chimico Camera di Commercio Torino, ASL TO1 - Dipartimento di Prevenzione.

Nel 2013 sono stati progettati ed impiantati 10 orti scolastici.

Potenziare la relazione con i nidi e le scuole dell'infanzia

L'integrazione tra i servizi di ITER (laboratori, centri di cultura, ludoteche) e servizi integrativi della Divisione (centri bambini genitori, micronidi), ma anche progettazioni comuni tra laboratori di Iter e scuole dell'infanzia, avviata lo scorso anno, è proseguita nel 2013 con particolare attenzione al "Progetto crescere 0-6" che ha visto coinvolti alcuni Responsabili dei Centri di Cultura.

L'attività laboratoriale, condotta da Iter all'interno dei nidi e delle scuole dell'infanzia, non va intesa come momento aggiuntivo, ma strettamente connessa con la pratica didattica quotidiana che deve riprendere ed approfondire i principi teorici e le indicazioni metodologiche emerse dal confronto tra insegnanti e dal successivo lavoro con i bambini.

Per favorire questo processo si è realizzato un confronto tra le Responsabili pedagogiche di Iter e i Gruppi di lavoro, composti dalle responsabili di Circolo, per costruire un progetto educativo integrato che consideri l'attività laboratoriale all'interno dello sfondo didattico della scuola.

Così facendo sarà possibile evitare che la ricerca e sperimentazione siano, in alcuni casi, lontani dall'agire educativo quotidiano ed il loro contenuto inteso ed utilizzato dagli educatori ed insegnanti in modo diverso, non sempre rispondente all'idea ed al lavoro svolto nel laboratorio.

Ovviamente la relazione con il sistema nidi e scuola dell'infanzia parte dalla formazione che Iter può e deve dare agli educatori ed insegnanti, nell'ottica di costruzione condivisa di modelli pedagogici innovativi.

Costruzione di un modello forte di servizio che preveda un centro propulsore con articolazioni a livello territoriale

La costruzione di un modello forte di servizio deve considerare prioritariamente la rilevazione dei bisogni emergenti, la qualità dei contenuti culturali ed educativi, a cui deve corrispondere un'organizzazione dei servizi in grado di intervenire sia a livello cittadino sia livello circoscrizionale.

Su questa linea l'azione del 2013 è stata indirizzata sulle direttrici che costituiscono la fotografia dell'evoluzione dei servizi; LA CASA DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI e gli SPAZI EDUCATIVI TERRITORIALI.

Pur in presenza delle note discussioni in merito alla scelta di individuare la Scuola Calvino di Via Zumaglia come sede della Casa delle Bambine e dei Bambini, nei mesi di giugno e luglio si è provveduto a trasferire presso questa struttura il Centro per l'Arte e la Creatività ed il Centro Studio Gian Renzo Morteo precedentemente collocati in di Via Manin

Questi due Centri si sono aggiunti al Centro di cultura sulla cittadinanza già presente nell'edificio.

Particolarmente impegnativo in quest'anno, è stato predisporre l'avvio del progetto articolato dei **Servizi Educativi Territoriali (SET)** andando ad individuare le Ludoteche come servizio centrale del SET. La prima azione stata quella che ha portato ad assorbire il servizio denominato "*Spazi Bambini Genitori*" che era in capo alla Divisione Servizi educativi, collocandolo tra le offerte delle ludoteche. In questo modo si è cercato di ottimizzare le risorse, andando ad integrare, a partire da gennaio 2013, due tipologie di servizio (Centri Bambini e Genitori e Ludoteca) molto vicine nei contenuti, in un unico progetto: *LudoPiccoli*. Le due mattine di gioco per i più piccoli in ludoteca sono così passate a cinque mattine di apertura: dalle ore 9 alle 12 dal lunedì al venerdì; con introduzione di una tessera prepagata che ha visti il coinvolgimento di oltre 25.000 partecipanti.

Questa nuova offerta alle famiglie ha, anche, comportato una maggiore efficienza del servizio che, a parità di costi, ha praticamente raddoppiato l'offerta proposta precedentemente dal servizio Bambini e Genitori in quanto si è riportato all'interno dell'Amministrazione la quasi totalità del servizio che in passato era esternalizzato.

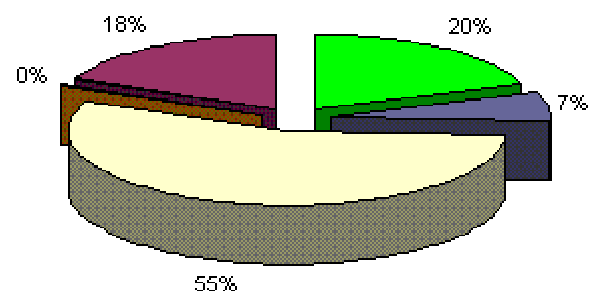
Con la messa a norma nell'edificio di corso Bramante a novembre, si è potuto riaprire la ludoteca L'Aquilone, che al suo interno, oltre al Ludopiccoli, prevede l'apertura di un nuovo servizio denominato Ludobaby che offre la possibilità alle famiglie di lasciare i loro figli per alcune ore al mattino, senza la presenza di adulti di riferimento.

È uno dei tasselli previsti all'interno del SET che è stato avviato in via sperimentale e che servirà come modello per valutare quali siano le reali aspettative delle famiglie nei confronti di questa proposta.

CRESCERE IN CITTÀ 2012/13 ANALISI DEI DATI

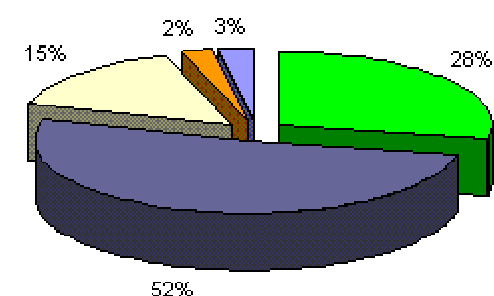
	pervenue					evase				
centro di cultura/progetto	pervenute totale	infanzia	primaria	secondaria grado	altro	evase totale	infanzia	primaria	secondaria grado	altro
Centro di Cultura per la Comunicazione e i Media	200	79	83	38		93	14	29	48	2
Centro di Cultura per l'Arte e la Creatività	746	357	335	54		281	168	99	14	0
Centro di Cultura per l'Educazione alla Cittadinanza	164	46	89	29		82	1	49	32	0
Centro di Cultura per l'Educazione all'Ambiente e all'Agricoltura "Cascina Falchera"	479	305	170	4		123	20	103 *	3	0
Centro di Cultura per l'Immagine e il Cinema d'Animazione	73	35	32	5	1	53	20	27	5	1
Centro per la Cultura Ludica	60	22	28	10		40	18	22		
Ludoteche	177	116	61			77	23	54		
TOTALE	1899	960	798	140	1	749	264	280	102	3
SOGGIORNI	pervenute totale	infanzia	primaria	secondaria grado	altro	evase totale	infanzia	primaria	secondaria grado	altro
Green Hostel "Cascina Falchera"	16	1	15			14	1	12		
Laboratorio Didattico sull'Ambiente Mediterraneo, Loano	127		125		2	76		75		1
Laboratorio Didattico sull'Ambiente, Pracatinat	79	6	27	46		65	4	26	35	
	222	7	167	46	2	155	5	113	35	1

COME È VENUTO A CONOSCENZA DEL PERCORSO



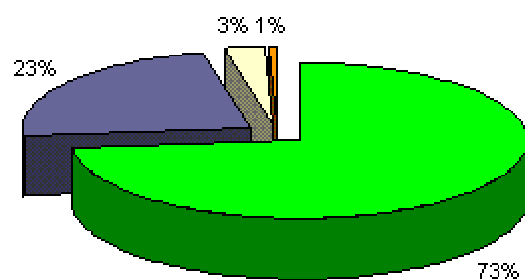
meno ha parlato un collega
Internet, riviste, quotidiani
facendo visita al Centro
consultando "Crescere in città"
altre

QUALI FATTORI HANNO DETERMINATO LA SCELTA DEL PERCORSO



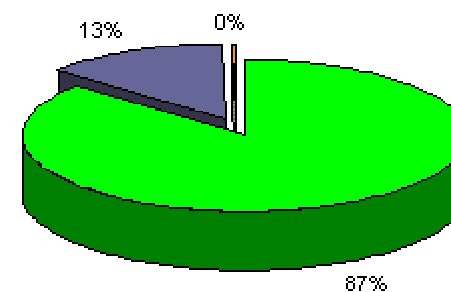
la mia conoscenza del Centro
il tipo di attività proposta
il giudizio positivo dei colleghi
la vicinanza del Centro alla Scuola
altre

COME VALUTA L'INCONTRO PRELIMINARE



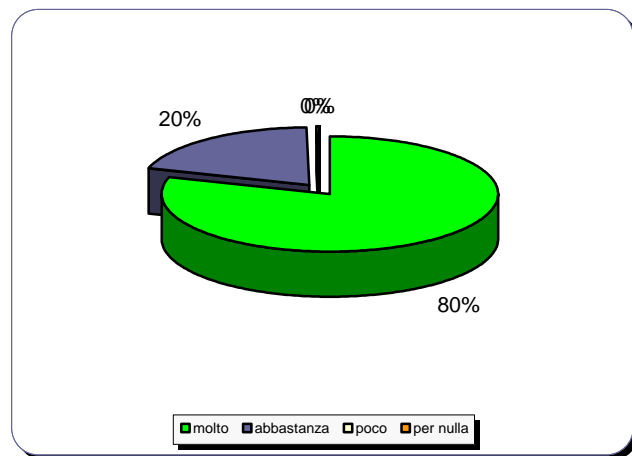
molto
abbastanza
poca
per nulla

IL GIUDIZIO SUL PERCORSO

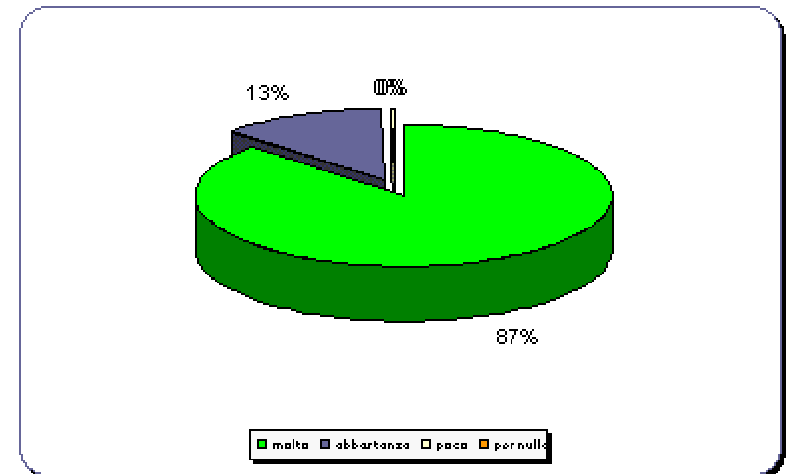


molto
abbastanza
poca
per nulla

STIMOLI PER ULTERIORI ATTIVITÀ DIDATTICHE IN CLASSE



INTERESSE DIMOSTRATO DAI BAMBINI



UTENZA LIBERA POMERIGGI IN LUDOTECA

SEDI	GIORNI DI APERTURA	SUDDIVISIONE PER ETA' E PER SESSO										TOTALE MASCHI E FEMMINE		VISITATORI ADULTI			TOTALI PRESENZE E BAMBINI	TOTALE ADULTI
		1-3 anni		3-6 anni		6-11 anni		11-14 anni		>15 anni								
		M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	Genitori	Nonni	Altro		
ALIOSSI												0	0				0	0
CIRIMELA	109	188	153	185	40	800	828	227	561	161	160	1561	1742	1280	131	324	3303	1735
AVRAHKADABRA	141	8	3	19	44	760	1048	128	74	102	10	1017	1179	127	18	69	2196	214
DRAGO VOLANTE	80	520	469	886	974	963	485	103	52	43	8	2515	1988	1195	740	115	4503	2050
L'AQUILONE												0	0				0	0
SANGIOCONDO	89	107	116	365	589	343	326	40	63	1	0	856	1094	1157	410	182	1950	1749
SERENDIPITY	118	333	589	640	381	756	443	170	29	21	13	1920	1455	1941	684	570	3375	3195
Totali	537	1156	1330	2095	2028	3622	3130	668	779	328	191	7869	7458	5700	1983	1260	15327	8943

24270

UTENZA LIBERA CENTRI CULTURA ARTE E CREATIVITÀ

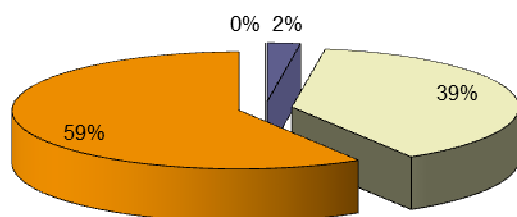
N° iniziative Centri		N° iniziative Esterni	
N° partecipanti bambini Centri		N° partecipanti adulti Centri	
N° partecipanti bambini Esterni	2550	N° partecipanti adulti Esterni	2270

UTENZA LUDOMATTINA anno solare 2013

SEDI	SUDDIVISIONE PER ETA' E PER SESSO										TOTALE MASCHI E FEMMINE		VISITATORI ADULTI			TOTALI PRESENZE BAMBINI
	1-3 anni		3-6 anni		6-11 anni		11-14 anni		>15 anni							
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	Genitori	Nonni	Altro	
AGORA'	0	5	65	133	50	81	0	0	0	0	115	219	204	128	11	334
CIRIMELA	23	5	178	190	149	118	0	0	0	0	350	313	336	298	7	663
DRAGO VOLANTE	1532	1859	61	56	2	3	0	0	0	0	1595	1918	1627	1428	428	3513
L'AQUILONE											0	0				0
SANGIOCONDO	2189	1528	162	40	2	0	1	0	0	0	2354	1568	1972	1925	124	3922
SERENDIPITY	1142	1111	44	14	5	1	0	0	0	0	1191	1126	1260	1261	242	2317
Totali	4863	4498	267	110	9	4	1	0	0	0	5140	4612	4859	4614	794	9752

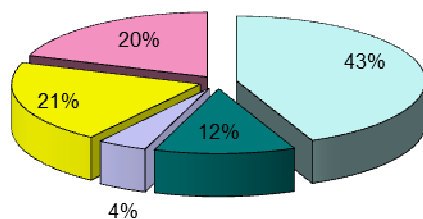
Rappresentazione giudizi espressi raccolti da 683 schede consegnate

Qualità del servizio nel suo complesso: quanto ritiene soddisfacente il servizio nel suo complesso



■ insufficiente ■ sufficiente ■ buona ■ ottima

Come ha scelto il servizio



- io conoscevo già
- vicinanza
- comunicazione organi di informazione
- tipo di attività proposte
- giudizio positivo di altre persone

CENTRO DI CULTURA PER L'ARTE E LA CREATIVITÀ

Il **Centro di Cultura per l'Arte e la Creatività** nel giugno 2013 ha traslocato la segreteria e Direzione in via Domodossola 54, insieme al Laboratorio Elios scultura e letteratura e al Centro Studi Teatro Ragazzi "G. R. Morteo".

Le altre sedi del Centro sono così dislocate:

- Laboratorio musicale Il Trillo via Manin 20
- Centro di riciclaggio creativo Remida e laboratori d'arti visive via Ricasoli 15
- Laboratorio di lettura Villino Caprifoglio – via Medaglie d'oro 88
- Laboratorio di lettura Pinocchio via Parenzo 73
- Laboratorio di lettura Le maschere e laboratorio di musica Bimbi suoni – via Balla 13
- Laboratorio teatrale A caval teatro – via Nuoro 20/c

Il Centro di Cultura per l'Arte e la Creatività è lo spazio simbolico, culturale, artistico nel quale affrontare e ampliare tutti i linguaggi legati all'arte: dalla letteratura alla musica, dalle arti visive al teatro.

Il Centro nasce nel 2008 dalla fusione del Centro di Cultura per l'Arte e l'espressività e il Centro di Cultura per l'espressività e la comunicazione 0-6 anni per rispondere al meglio alle esigenze di promuovere un'educazione che valorizzi l'esperienza estetica e creativa, quali elementi fondanti per la "costruzione di intelligenze utili per il mondo futuro". (H. Gardner)

Al Centro di cultura per l'Arte e la Creatività si è aggiunto nel 2009 il Centro Studi Teatro Ragazzi Gian Renzo Morteo che da più di vent'anni raccoglie le testimonianze sulle attività di animazione teatrale e di teatro per bambini e ragazzi svolte a Torino, in Italia e all'estero. Con la Casa del Teatro ragazzi e giovani organizza le rassegne teatrali per le scuole e le famiglie.

Il Centro di Cultura per l'Arte e la Creatività ha un ruolo impegnativo in una società dove la scuola ha relegato l'espressività e il processo creativo ad alcune ore settimanali ben definite, per lo più isolati nelle materie minori.

In un contesto "non scolastico", come sono i Laboratori, i bambini e i ragazzi possono avvicinarsi ai vari linguaggi con approcci individuali o collettivi e praticare con livelli diversificati di competenza e di creatività.

In tutte le proposte c'è sempre la grossa componente del fare. Le mani, sono in stretta connessione con il pensare, il sentire, l'immaginare, il prevedere, il conoscere, il capire. Perciò sono mani intelligenti, mani capaci.

I laboratori sono luoghi di ricerca. Si prova, si sperimenta, si "vive" in prima persona l'esperienza. Si scoprono capacità e attitudini che non si pensava di avere, ci si appassiona.

Le attività in laboratorio danno l'opportunità di entrare in relazione con molti materiali diversi, comuni e inusuali, spesso recuperati e riutilizzati come metafore per esprimere pensieri e idee. Immaginare e realizzare, diventano complici della materia che si sta usando.

Il linguaggio visivo, la creatività, il fare, possono essere visti come rottura di una pedagogia tradizionale basata quasi esclusivamente sulla parola.

La curiosità, la tenacia, la voglia di rischiare, possono essere sostenuti od ostacolati in un ambiente educativo. Lo stile educativo diventa allora molto importante e deriva da scelte non casuali, ma pensate e approfondite. Sicuramente l'ambiente può influenzare il processo creativo sostenendo il pensiero divergente e rendendo più espliciti gli aspetti metacognitivi (Cropley).

Nel Centro di Cultura, nella sezione Arte visiva, si lavora molto per avvicinare i ragazzi all'arte contemporanea, per favorire la conoscenza con gli artisti, e con le loro opere, per far loro conoscere i pensieri che l'hanno attraversata, modificata, rivoluzionata. Parliamo con loro di arte gestuale e informale, di ready-made, di installazioni e video-arte, di bad painting e body art.

Ci si avvicina agli artisti attraverso le loro opere, ammirandole nei Musei, scoprendole attraverso le riproduzioni, avvicinandosi alle tecniche che hanno utilizzato.

La collaborazione continuativa con il Dipartimento educazione del Castello di Rivoli, Museo d'Arte contemporanea e con la Gam di Torino ci hanno permesso da un lato di sostenere e rendere permanente la formazione del personale educatore che lavora nel Centro di Cultura, dall'altro di accompagnare i bambini e i ragazzi nei luoghi dove sono custodite le opere più belle e importanti prodotte da adulti e giovani artisti.

L'adesione al progetto nazionale **Nati per leggere**, per diffondere la lettura ad alta voce ai bambini fin dal primo anno di vita, costituisce una premessa importante per affrontare il tema della lettura con i bambini da zero a tre anni e i loro genitori. Gli insegnanti e le famiglie trovano una guida per promuovere la lettura, consigli e strategie, oltre a una vasta scelta bibliografica. Il Centro è capofila, insieme alle Biblioteche civiche e ha promosso la diffusione del progetto nelle Scuole dell'infanzia, nei nidi d'infanzia, nelle Asl, all'Ospedale infantile Regina Margherita, nei Centri per le famiglie.

Storie piccole l'iniziativa di dedicata alla lettura per i più piccoli è giunta alla 8 edizione. Come ogni anno è stata organizzata, insieme alle scuole dell'infanzia, ai nidi, alle biblioteche civiche, al Salone internazionale del libro, la settimana dedicata alla lettura ad alta voce per le famiglie con bambini piccoli. L'iniziativa è organizzata insieme al Comune di Roma - Divisione Biblioteche e ha visto l'adesione di numerosi Enti e Istituzioni di altri Comuni Italiani che hanno organizzato sul loro territorio la settimana dedicata alle letture. Si è creata così una rete di diversi soggetti (Comuni, Biblioteche, singoli nidi d'infanzia) legati fra di loro per l'adesione al Progetto Nazionale Nati per leggere, di cui Torino è capofila.

Il Premio letterario Città di Torino – Crescere con i libri organizzato dal 2004 di concerto con le Biblioteche Civiche Torinesi, in collaborazione con la Divisione Servizi educativi e la Fiera del libro di Torino, è confluito nel **Premio Nazionale Nati per leggere**, diventando una delle cinque sezioni del Premio.

La Città di Torino è capofila del Progetto ed è all'interno del Comitato scientifico del Premio. Ha coinvolto 25 scuole dell'infanzia e gli insegnanti e i bambini, sono nella giuria del pubblico, che ogni anno, insieme al Sistema Bibliotecario di Roma, - Biblioteca dei ragazzi, al Sistema bibliotecario del Sulcis- Carbonia, alle Biblioteche di Foggia, decretano il libro vincitore.

Il Corso Di Formazione per gli Studenti dei Licei psicopedagogici Cittadini è stato organizzato da un laboratorio di lettura ed ha visto la partecipazione di 23 studenti. I lettori Volontari vengono coinvolti nelle manifestazioni cittadine. (Storie piccole, Salone del libro)

Il laboratorio di lettura Pinocchio ha riproposto in più occasioni durante l'anno l'iniziativa: **La notte dei racconti**. promossa dall'Istituzione dei nidi e delle Scuole dell'infanzia di Reggio Emilia L'apertura notturna del Laboratorio (dalle 20 alle 23) ha raccolto una altissima partecipazione di famiglie con più 100 partecipanti tra adulti e bambini nei tre appuntamenti programmati.

Salone del libro

ha visto la partecipazione di 2000 persone tra adulti e bambini

I LABORATORI DI LETTURA hanno gestito lo stand **Nati per Leggere** in collaborazione con la Regione Piemonte e le biblioteche civiche cittadine all'interno del **Bookstock Village del Salone internazionale del libro** testimoniando l'interesse e la promozione della lettura ai bambini più piccoli. Nello spazio ARENA BOOKSTOCK si è svolta la Cerimonia di premiazione dei vincitori della terza edizione Premio Nazionale Nati per leggere con la partecipazione dell'Assessore alla Cultura e l'Assessore ai Servizi educativi della Città di Torino.

Il Centro di Cultura ha partecipato al **Festival teatrale Giocateatro** organizzato dalla Casa del Teatro ragazzi ed ha nominato un proprio rappresentante coinvolto nella giuria esaminatrice degli spettacoli partecipanti.

Partecipazione, con i Laboratori d'arte visiva di Remida al **Progetto Urban 3** promosso dal Laboratorio Città Sostenibile - per la riqualificazione urbana del quartiere Barriera di Milano. Coinvolgimento di 2 Scuole del quartiere, Primaria Gabelli e scuola dell'infanzia Principessa di Piemonte Il progetto si è concluso con una mostra aperta alla cittadinanza domenica 26 maggio con la partecipazione delle famiglie e dei bambini coinvolti.

Il Centro Studi Teatro Ragazzi "G. R. Morteo" conserva e cataloga, dal 1979, nel proprio Archivio specialistico, i materiali riguardanti: l'animazione teatrale e il teatro per e dei ragazzi.

Particolare attenzione è posta ai differenti linguaggi e tecniche teatrali, alla storia del fenomeno dalle origini ai giorni nostri, comprendendo anche un'interessante selezione di copioni.

Il Centro offre un servizio di consulenza, previo appuntamento, rivolto a studenti universitari, insegnanti ed operatori teatrali, al fine di supportare i percorsi di ricerca e studio personali. E' attivo il servizio di prestito.

Nel catalogo generale si possono trovare c.a. 5.000 monografie (studi e saggi critici); 750 video suddivisi in documentazione di produzioni di compagnie italiane e straniere, di attività di animazione teatrale, produzioni del servizio; 390 copioni teatrali, archivio di 30.000 diapositive di spettacoli ed interventi di animazione teatrale, 800 fascicoli contenenti documentazione relativa: a compagnie di teatro ragazzi italiane ed estere corredati di schede, foto e materiali illustrativi, a musei di teatro, ad iniziative di spettacolo e animazione promosse da enti e istituzioni pubbliche nel settore scolastico.

Il Centro Studi Teatro Ragazzi "G. R. Morteo organizza Il progetto **Teatro gioco nido**, che ha coinvolto 4 asili nido con 22 educatori. I due spettacoli scelti per dare avvio al progetto: *Pon Pon di Stilema - Unoteatro (Torino)* e *In cammino di TAM Teatromusica (Padova)*, sono stati presentati nei nidi e visti bambini di 2 e 3 anni.

Pagine in danza rassegna di danza per le scuole primarie e secondarie di primo grado progettata e organizzata dal Centro, quest'anno si è ispirata al tema della **Identità di genere - maschile/femminile - ieri, oggi, domani**. La manifestazione conclusiva, alla Casa del Teatro ragazzi e giovani, con le esibizioni delle classi in due giornate di spettacolo, ha permesso a tutti i partecipanti di mostrare al pubblico l'impegno, il lavoro e il divertimento che li ha accompagnati in questa avventura.

Hanno lavorato al progetto nove scuole di danza, con undici scuole primarie e due scuole secondarie di primo grado.

il Centro di riciclaggio creativo Remida

Collegato alla rete dei Remida, che fa capo al Centro di Riciclaggio Creativo di Reggio Emilia ed alla quale aderiscono 18 Centri nel mondo, il progetto Remida rappresenta un modo nuovo, ottimistico e propositivo di vivere l'ecologia e di costruire il cambiamento, valorizzando i materiali di scarto e gli oggetti apparentemente senza valore, per promuovere nuove possibilità di comunicazione e creatività in una logica di rispetto dell'oggetto, dell'ambiente, dell'uomo.

Obiettivo del Centro è la raccolta e distribuzione di materiali recuperati: carta, cartone, ceramica, plastica, cordami, gomma, legno ecc., che saranno a disposizione di Scuole e Associazioni, per il loro riutilizzo e valorizzazione del loro significato e delle loro qualità intrinseche.

Il Centro si propone di sensibilizzare le giovani generazioni sul tema dei limiti dello sviluppo e della solidarietà possibile tra uomo e ambiente e favorire lo scambio di idee, esperienze e progetti fra le Scuole.

Riciclare oggi, significa diffondere e praticare un **pensiero ecologico**, base di una cultura che sempre più risulta indispensabile per ristabilire un *equilibrio tra consumo e risorse*

Sensibilizzare a questa pratica è possibile e doveroso e, se lo si fa in modo "divertente" e "ludico" può essere anche efficace.

E' questo che il Centro del Riciclaggio Creativo Remida di Torino si propone come obiettivo generale, scegliendo l'arte come caratterizzazione; la materia, le forme, la creatività, l'estetica, sono elementi intrinseci per la nascita di un nuovo pensiero base per una **cultura ecologica**.

Il Centro, aperto al pubblico come magazzino per la distribuzione di materiale riciclato, due volte la settimana, organizza corsi di formazione per insegnanti ed educatori ed ha partecipato a diverse iniziative cittadine.

Mirifiuto manifestazione cittadina sul recupero e il riciclo in piazza Madama Cristina, organizzato dall'Assessorato all'Ambiente della Città di Torino

Turna- il design dell'inclusione in collaborazione con il Dipartimento educazione del Castello di Rivoli – Museo d'arte contemporanea,

Entrambe le manifestazioni hanno visto una larga presenza di pubblico.

CENTRO DI CULTURA PER L'IMMAGINE E IL CINEMA DI ANIMAZIONE.

Il Centro è il luogo dove, dai bambini in età di scuola dell'infanzia ai ragazzi della scuola secondaria, si offre la possibilità di sperimentare la costruzione di un prodotto di animazione, a supporto della trasmissione di contenuti e temi di notevole complessità e rilevanza sociale e culturale, di sviluppare le capacità critiche, ma anche e soprattutto di creare situazioni che favoriscano la socializzazione, la cooperazione e lo sviluppo di rapporti interpersonali positivi tra i diversi soggetti coinvolti, bambini e adulti. Il cinema di animazione diventa in tal modo un canale comunicativo, particolarmente affascinante non solo per i più piccoli, attraverso il quale trasmettere valori e codici culturali e offrire opportunità di riflessione su multiculturalità, legalità, cittadinanza, ecologia ecc..

Per garantire il corretto funzionamento delle scuole dell'infanzia, a partire dal mese di settembre 2012 e fino a febbraio 2013, gli insegnanti del Centro a turno sono stati impegnati all'interno delle circoli didattico Castello di Mirafiori con un intervento laboratoriale, durante il quale è stato realizzato il video *Pezzettino*.

Sono stati attivati tutti percorsi del Crescere in Città e sono state incrementate le co-progettate soprattutto con le scuole del territorio. A seguito degli incontri formativi di approfondimento sul tema dell'educazione di genere organizzati dal Settore Formazione, sono stati proposti per la prima volta percorsi finalizzati a promuovere un'azione di sensibilizzazione alla cultura e alle tematiche di genere nella scuola primaria e secondaria di primo grado. In particolare sono stati realizzati tre video su questo tema: l'animazione del racconto *Il sogno di RossoCiliegia*, un viaggio nell'arte al femminile intitolato *Femmin'arte*, entrambi rivolti a classi di scuola primaria ed infine l'ideazione e la realizzazione dello spot *Bilanciamoci*, realizzato con una classe di scuola secondaria di I grado.

Nell'ambito del progetto Arte plurale, progetto di arte contemporanea a carattere relazionale in contesti educativi, che valorizza e promuove esperienze espressive e attività in campo artistico ed educativo, promosso dalla Divisione Servizi Sociali, sono stati realizzati alcuni percorsi con centri per disabili: i video realizzati sono stati presentati durante il convegno internazionale Arte Plurale, viaggio intorno al limite tenutosi a Torino - Palazzo della Promotrice delle Belle Arti il 28 e il 29 novembre 2013.

Il Centro ha inoltre proseguito la collaborazione con l'Associazione Casa Oz, presso la cui sede svolge un laboratorio di cinema di animazione, con i ragazzi ospiti della Casa.

Nell'intento di costruire un progetto più organico, per un'interazione continuativa e strutturata tra l'attività di formazione specialistica su Media Digitali ed Empowerment di Yepp Italia e i percorsi educativi svolti nel Centro di Cultura per l'Immagine e il Cinema di Animazione, tra i due enti è stata sottoscritta una Convenzione con validità triennale. Nell'ambito di tale convenzione il Centro ha ospitato dal 16 al 22 febbraio 2013 il workshop internazionale sull'uso etico dei media e la Media Literacy *Hear my voice*, organizzato dall'Associazione Videocommunity in collaborazione con l'Associazione Yepp Italia, al quale hanno partecipato circa 50 giovani, di età compresa tra i 15 e i 25 anni, provenienti da Italia, Turchia, Slovacchia, Spagna e Finlandia. In tale occasione il Centro ha messo a disposizione, oltre ai locali, le attrezzature e il proprio personale. Nell'ambito del Progetto Nomis, promosso dalla Compagnia San Paolo, rivolto ai minori stranieri non accompagnati con problemi giudiziari, è stato realizzato un *documentario in animazione*, che è stato presentato al convegno *DIRITTI E ROVESCII esperienze e prospettive di sostegno e integrazione di minori e giovani immigrati a confronto*, tenutosi alla Fabbrica delle "e" il 16 e il 17 maggio 2013. A seguito di questa positiva esperienza con il linguaggio del documentario animato, si è avviata una progettazione partecipata con l'Associazione YEPP Italia e la Fondazione della Comunità di Mirafiori, da cui è nato il *progetto MiraDOC*, per offrire ai ragazzi in età compresa fra i 14 e i 25 anni, l'opportunità di partecipare all'ideazione di brevi documentari biografici e a tema sociale sui personaggi e le storie del quartiere e di essere direttamente coinvolti nella realizzazione degli stessi sia con la tecnica del cinema d'animazione sia con la ripresa dal vero.

Il Centro ha inoltre collaborato con la Fondazione della Comunità di Mirafiori alla realizzazione della rassegna cinematografica estiva *Cinecomedy a Mirafiori* ad ingresso gratuito svoltasi al Parco Colonnati di via Artom, curata dall'Associazione Museo Nazionale del Cinema. Ogni serata

è stata aperta con la proiezione di un breve corto d'animazione realizzato dal Centro di via Millelire, attinente alla tematica del film in programmazione.

Nell'ambito del progetto *Smart School Mobility*, Il Centro ha svolto percorsi di coprogettazione con quattro classi di scuola primaria, con cui sono stati realizzati quattro brevi spot sul tema della mobilità sostenibile e il videoclip *La bicicletta*.

Nell'ambito del Sottodiciotto FilmFestival, sono stati organizzati per le classi delle scuole primarie laboratori didattici presso la ludoteca Avra KaDabra, in cui, dal confronto tra i bambini, si è realizzato un video che è stato proiettato durante la serata di premiazione del Festival. Nell'ambito del Festival si è svolta la Festa di premiazione dei prodotti audiovisivi delle Scuole realizzati con i Centri di Cultura ITER. Anche quest'anno gli insegnanti del Centro hanno fatto parte della giuria del Concorso Scuole dell'Infanzia e Primarie e delle scuole secondarie di primo grado.

Si segnala infine l'elenco dei premi ricevuti dal Centro di Cultura nel corso dell'anno:

San Giorgio Canavese (TO) 17 maggio 2013 1° premio Videogiò sezione Scuole 8° edizione del Concorso nazionale Video&Clip Festival.

Per interpretare il concetto di inclusione è stata scelta la metafora perfetta delle goccioline che unite alle altre formano il fiume. Così come la solidarietà, l'amicizia e la collaborazione vengono visualizzate efficacemente attraverso le mani dei bambini unite che si slanciano verso l'alto.

Vincita: 500 euro

FORCHETTA GIULIETTA

Roma 20 aprile 2013 premio miglior Cortobimbo per la sezione Scuola Elementare sezione animazione 10° edizione del Concorso CortoXX Municipio RomaXX.

Telese Terme (Bn) 4 agosto 2013, menzione speciale all'ArTelesia Festival 2013 VI edizione.

TITO E TATO

Schivenoglia (Mn) 26 maggio 2013 premio CineChildren International Film Festival sezione corto d'Animazione realizzato dalle scuole edizione 2013.

Chiusa di Pesio(Cn) 5 ottobre 2013 premio miglior corto di Animazione ecologico all'EcoFestivalValPesio VI° edizione

ROBA DA CHIODI

Padova 27 maggio 2013 premio originalità per il corto di animazione con l'uso più originale dei materiali a "Corti a Ponte" Rassegna internazionale di cortometraggi fatti dai ragazzi sezione ragazzini VI edizione, i corti premiati dai ragazzi.

FEMMIN'ARTE

Chiusa di Pesio(Cn) 5 ottobre 2013 1° premio all'EcoFestivalValPesio VI° edizione, categoria: corti di Animazione.

Splendida animazione emozionante e coinvolgente sul tema dell'educazione, utilizzando l'arte con maestria.

E-MOTION

Chiusa di Pesio(Cn) 5 ottobre 2013 3° premio all'EcoFestivalValPesio VI° edizione, categoria: corti di Animazione.

SPOT RICICLO N. 2

Milano 20 ottobre 2013 Menzione speciale alla 10° edizione del Concorso Scuola Video Multimedia Italia (Fedic).

CENTRO DI CULTURA PER L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Gli sforzi e le attenzioni di chi si occupa di educazione sono, nel tempo, diventati più impegnativi e onerosi: il Centro si propone come interlocutore culturale ed educativo per facilitare, attraverso l'esperienza condivisa del laboratorio, la riflessione sulle dinamiche sociali e le variabili che ne permeano e definiscono la qualità.

- Affrontare in termini critici e etici le cognizioni e gli apprendimenti che la scuola e la comunità educante costruisce nella quotidianità nell'incontro con i bambini, i ragazzi e i giovani.
- Coniugare la storia di ieri con la storia che si vive oggi; affrontare le variabili di sviluppo con le esigenze reali; utilizzare le proiezioni sui fabbisogni futuri in relazione alle concrete disponibilità del pianeta ancora esistenti; riappropriarsi di una cultura materiale che rende capaci di trovare soluzioni non solo sul piano dell'acquisto, ma anche sul riuso di beni e valori.
- Saper leggere con obiettività cause ed effetti di scelte che si traducono in comportamenti, che da individuali si riverberano sulle collettività.
- Cogliere il senso delle azioni e dell'agire secondo parametri di necessità e benessere condivisi; sentire il peso di un'appartenenza al sistema di cui si è parte integrante sempre e non per semplice opportunità.
- Porsi come interlocutori nella gestione delle interazioni; utilizzare il dialogo per suscitare confronti che trovano soluzioni mirate a pari dignità e opportunità di intenti.
- Ampliare il proprio spazio di conoscenza con una cultura dell'esperienza e dell'incontro con la realtà, avvantaggiata dal sostegno della cultura massmediale e virtuale che si ha a disposizione; intendere il *web* come strumento d'aiuto e non come unico fornitore di informazione.
- Contribuire alla costruzione di basi culturali che connettano e permettano lo sviluppo di vere reti di conoscenza.

Nell'anno in corso il centro ha ampliato i suoi contenuti nell'ambito dell'educazione sostenibile, con nuovi percorsi aderenti al progetto Smart School Mobility a cui hanno partecipato 8 classi della scuola primaria coinvolgendo 3 scuole per un totale di 182 bambini e 17 insegnanti. L'obiettivo è sensibilizzare bambini e adulti ad una mobilità sostenibile, favorire autonomia e affrontare la sicurezza stradale.

Il centro ha aderito al progetto "il menù l'ho fatto io" offrendo una giornata di sensibilizzazione sul consumo di prodotti a KM zero e sul significato del consumo consapevole.

Le pari opportunità e l'attenzione all'educazione alle differenze è stato ampliato come progetto diffuso sul territorio, continua la collaborazione con il Comune di Nichelino, il servizio LGBT e L'AGEDO e le Famiglie Arcobaleno. Obiettivi specifici sono riflettere sugli stereotipi, cogliere le differenze e i suoi valori, promuovere atteggiamenti flessibili e aperti verso i ruoli di genere. Le azioni sono state sia formative che di percorso didattico.

Il centro attraverso i suoi insegnanti ha partecipato al concorso Filmare la Storia, opere presentate da 1190 ragazzi da tutta Italia di cui 46 classi scuole primarie e secondarie. Il concorso organizzato dall'archivio nazionale cinematografico della resistenza ha lo scopo di sollecitare la ricerca e l'analisi di testimonianze di protagonisti e di documenti storici per elaborare e trasmettere la memoria degli ultimi cento anni di storia. Gli insegnanti del centro sono stati chiamati a far parte della giuria

CENTRO DI CULTURA PER L'EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE – CASCINA FALCHERA

Cascina Falchera è una fattoria urbana, qui i bambini e i ragazzi della città hanno la possibilità di vivere, in un ambiente a loro misura, esperienze negli ambiti delle Coltivazioni, degli Allevamenti e della Trasformazione dei prodotti.

La cascina è un insieme di componenti la cui stretta e necessaria interazione si rivela vivendo gli spazi ed i tempi delle attività e sperimentando i movimenti di materia/e ed energia/e utili per rispondere alle necessità degli esseri viventi (piante, animali, persone) o alle esigenze produttive.

Per chi vive in un ambiente urbanizzato diventa indispensabile compiere esperienze legate alla natura e ai suoi aspetti dinamici, ciclici ed interattivi.

Attraverso l'esperienza diretta si può superare l'atteggiamento di estraneità e passività che contraddistingue troppo spesso le situazioni educative e contrastare la riduzione del rapporto con l'ambiente alla fruizione di messaggi mass-mediali.

Si può imparare ad osservare, stabilire collegamenti tra gli eventi ed interpretare i cambiamenti costruendo un significato del tempo dal punto di vista biologico sociale.

La Cascina Falchera offre la possibilità di affrontare la complessità delle relazioni tra agricoltura e ambiente. I campi, la stalla, gli orti, il frutteto, il pollaio e gli spazi attrezzati per le trasformazioni alimentari propongono un contesto che mira a stimolare la scoperta, consentire l'esperienza e contribuire a sviluppare conoscenze.

I percorsi coinvolgono ambiti significativi e affrontano tematiche atte a sviluppare la riflessione, stimolare il pensiero critico ed indirizzare lo sviluppo cognitivo nell'acquisizione del concetto di unità biologica intesa come relazione fra gli elementi che caratterizzano l'ambiente.

I percorsi caratterizzati da continuità favoriscono il coinvolgimento personale anche dal punto di vista affettivo e comunicativo attivando il senso di appartenenza e di rispetto per l'ambiente.

Vivere in un contesto che permette il contatto con organismi viventi e fenomeni naturali attiva la sensorialità e affina le capacità percettive, promuove interazioni positive e determina sensazioni di benessere.

Il corpo ha un ruolo centrale nelle esperienze, è l'elemento che permette il contatto, la messa alla prova di capacità e la realizzazione di effetti e di risultati quali la coordinazione dei movimenti nello svolgere diverse forme di attività, il controllo della forza fisica, la sperimentazione delle potenzialità e dei limiti della propria fisicità.

Sperimentare nuove azioni, ripeterle in modo autonomo e in condivisione con altri comparando causa ed effetto del proprio agire e del gruppo sensibilizza alla conoscenza del proprio corpo nello spazio e nel tempo e attiva confronti e cooperazione, stabilisce nuove modalità nelle dinamiche interpersonali.

L'esplorazione e la scoperta sensoriale di odori, sensazioni tattili, rumori "nuovi" esprime un contatto reale con l'ambiente e gli organismi che lo abitano, produce nuove curiosità e crea le condizioni per voler approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Il coinvolgimento della persona nella sua totalità trova riscontro nelle "indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione.

I principi metodologici che compongono la strategia educativa della Cascina sono quelli della ricerca, dell'esperienza sul campo, dell'educazione scientifica e del lavoro.

I progetti che si attivano comportano operazioni di interconnessione, di separazione e di contestualizzazione

Nell'ambito delle attività, promosse e attivate dalla cascina, si rileva dai dati di partecipazione, l'interesse del mondo della scuola ai temi dell'educazione ambientale e della sostenibilità.

Il soggiorno in struttura permette una continuità di esperienza nella conduzione della cascina, favorisce autonomia e coesione del gruppo classe tra i pari e i docenti che li accompagnano.

Cascina Falchera promuove iniziative rivolte alle famiglie al sabato pomeriggio, avvalendosi della collaborazione della Cooperativa DOC, attraverso gara d'appalto, per favorire la disseminazione di buone pratiche ambientali e stimolare alla condivisione del tempo libero genitori e figli, coinvolgendoli in esperienze all'aria aperta e a contatto con gli animali attraverso la metodologia laboratoriale e ludica.

I sabati alle famiglie attivati sono stati 11 per un totale di 540 bambini e 561 adulti accompagnatori.

A partire dal settembre 2011, Cascina Falchera si propone anche come ristorazione aperta alla cittadinanza con il Ristorante "La Dispensa", gestito a livello imprenditoriale dalla cooperativa D.O.C.

Si tratta di una ristorazione attenta alla stagionalità, all'acquisto delle derrate a filiera corta e ai prodotti locali. La dimensione dell'accoglienza e il rapporto qualità prezzo favoriscono l'accesso alle famiglie e al contempo ad un pubblico più esigente. E' possibile concordare i menù, feste di compleanno, ricorrenze famigliari, battesimi, feste di laurea e matrimoni.

Attualmente il ristorante funziona con apertura venerdì sera, sabato a pranzo e cena e alla domenica per pranzo.

In occasione delle festività natalizie e pasquali la struttura abbina i pasti con l'animazione per i bambini.

In collaborazione con la cooperativa si attivano percorsi educativi rivolti alle scuole di ogni ordine e grado.

La gestione integrata della cascina, consente uno scambio generazionale nella conduzione delle attività arricchente, favorisce occupazione e l'introduzione di nuove pratiche e visioni dei servizi aperti alla cittadinanza. La struttura si rende così più partecipata e vissuta.

In occasione della giornata dell'ambiente, svoltasi il 3 giugno in Piazza San Carlo, Cascina Falchera ha proposto attività di educazione all'ambiente alla cittadinanza, iniziativa che ha visto una grande partecipazione.

In questo anno scolastico si è avviato il progetto biennale "Community School Garden, Orti urbani scolastici e Agro-Housing" promosso dalla Città di Torino con Slow Food Italia, curato dal Laboratorio Città Sostenibile e da Cascina Falchera di ITER, dal Settore Ristorazione della Divisione Servizi Educativi, dall'Ufficio Educazione Ambientale del Settore Verde Gestione e dalla Condotta Slow Food Torino Città.

Un progetto rivolto alle Scuole per la realizzazione di orti scolastici come tramite per promuovere e sviluppare l'educazione alimentare e ambientale, buone pratiche di agro-housing e favorire la costituzione di una comunità dell'apprendimento.

Un percorso biennale nel quale sono coinvolti classi, insegnanti, comunità scolastiche e quartieri di appartenenza.

Nella prima edizione hanno aderito al progetto 12 scuole, di cui 2 dell'infanzia e 2 di secondaria di primo grado, che nella prima annualità hanno affrontato come principale obiettivo la formazione dei 30 insegnanti referenti che, dal settembre 2012 sono stati impegnati in un ciclo d'incontri svolti presso Cascina Falchera.

Negli incontri gestiti in forma multidisciplinare sono stati trattati i temi dell'introduzione ai concetti della sostenibilità urbana, dell'agro-city e dell'agro-housing, i principi di orticoltura teorici e pratici, l'educazione alimentare, del gusto e le cucine del mondo per concludersi con un approfondimento sulla progettazione didattica.

Nel 2013 è avvenuta la chiusura del percorso con l'organizzazione di incontri presso le Scuole con esperti della Città di Torino e di Slow Food per co-progettare l'orto didattico, il successivo impianto dell'orto realizzato da bambini, ragazzi e insegnanti, per concludersi con la partecipazione delle classi e delle famiglie ad una giornata laboratoriale, organizzata presso la Cascina Falchera e dedicata alla trasformazione di alcuni dei prodotti coltivati nel proprio Orto.

Cascina Falchera, oltre ad essere stata sede della formazione, si qualifica, nel merito del progetto, quale esempio di possibile coltivazione urbana e di educazione alla sostenibilità. La struttura mette a disposizione oltre il contesto, esperienza professionale e opportunità di sperimentazioni educative.

Il progetto nella sua dimensione di educazione alla sostenibilità, intende stimolare i bambini e i ragazzi alla coltivazione, indurli a riflettere su consumi consapevoli e a perseguire il senso del buono, del pulito e del giusto, accezioni scelte da slow Food per definire il senso degli orti urbani scolastici...

A Cascina Falchera è possibile coltivare, curare, raccogliere e trasformare i prodotti ma anche riflettere sulle azioni, sulle cause e gli effetti di comportamenti consapevoli o su esercizio di pratiche non sostenibili.

La collaborazione tra i firmatari del protocollo consente un dibattito e uno scambio di esperienze continua che amplia la possibilità di disseminare buone pratiche sostenibili, caratterizzata da: interdisciplinarietà, acquisizione di valori, sviluppo del pensiero critico, molteplici metodologie didattiche e decisioni condivise e partecipate.

A partire da settembre 2013 si è avviato un percorso formativo rivolto alle scuole atto a fornire competenze e pratiche per allestire l'orto didattico a scuola. Coniugare il curriculum con la coltivazione è possibile, l'ecosistema orto consente infatti di affinare concetti topologici, la matematica e le scienze, la letteratura e la geografia attraverso il lavoro, l'osservazione e il consumo consapevole.

Infine si è partecipato al progetto interistituzionale "il menù l'ho fatto io" che vede in rete progettuale Regione Piemonte, Provincia, Camera di Commercio, la Città di Torino e ITER in sinergia con 10 classi primarie torinesi che partendo da cognizioni di educazione alimentare e riflessioni partecipate con i ragazzi arriverà a scrivere una proposta di menù alla ristorazione scolastica, un menù che accolga e coniughi gusto e corretta alimentazione. Menù che verrà erogato a tutte le scuole.

CENTRO PER L'EDUCAZIONE SULL'AMBIENTE MEDITERRANEO CITTÀ DI TORINO LOANO

Il soggiorno dedicato all'educazione ambientale e alla sostenibilità, si rivolge alle classi della scuola primaria della Città di Torino e della Regione Piemonte, si realizza presso il Laboratorio Didattico sull'*Ambiente Mediterraneo* "Città di Torino", sito in via Aurelia n. 446 Loano (SV).

Il laboratorio didattico *Ambiente Mediterraneo*, autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione con decreto Prot. n. 7806 del 2/12/86, è attivo da ottobre a giugno, è a carattere residenziale ed articolato in 5 giorni, dal lunedì al venerdì.

Gli educatori che operano presso il Laboratorio *Ambiente Mediterraneo*, in collaborazione con gli insegnanti titolari delle classi di Torino e del Piemonte, coprogettano e conducono le unità didattiche finalizzate alla conoscenza del territorio del Ponente Ligure.

I percorsi didattici sono articolati in *Unità Didattiche* e *Attività Culturali*.

Le *Unità Didattiche* sono finalizzate all'esperienza diretta della realtà ambientale mediterranea.

Le *Attività Culturali* sono finalizzate alla conoscenza dell'ambiente storico-culturale specifico della Riviera Ligure di Ponente, in particolare del Savonese.

L'itinerario metodologico-didattico, svolto nella settimana di studio, vuole cogliere con il gruppo-classe l'obiettivo generale di realizzare un'esperienza di approccio globale sull'ambiente mediterraneo. In particolare vuole:

- osservare e conoscere i vari fattori climatici, antropologici, faunistici, botanici, ecc., che concorrono a determinare la fisionomia dell'ambiente.
- osservare e conoscere come l'ecosistema ed i fattori che lo compongono non siano fatti statici, ma mutino e ristrutturino nel tempo le loro relazioni.
- analizzare come l'uomo percepisce l'ambiente che lo circonda e ne entra in relazione.
- Promuovere nuovi atteggiamenti e competenze di uso eco-compatibile e sostenibile della risorsa ambiente.
- Sperimentare la propria autonomia e la condivisione di spazio, tempo e opportunità con il gruppo.

Gli stimoli offerti dall'équipe del Laboratorio in ogni singola unità didattica sono modulati e graduati di complessità in relazione all'età di riferimento, al periodo stagionale, in stretta relazione con i contenuti delle indicazioni ministeriali.

Presso il laboratorio didattico nell'anno scolastico 2013 si sono attivate 24 settimane di soggiorno.

Al laboratorio sono pervenute 127 domande di cui 94 da scuole torinesi e 33 dal territorio regionale, si sono soddisfatte 57 richieste di cui 38 torinesi e 19 della regione.

Nel periodo estivo si sono attivati 4 turni di estate ragazzi per un totale di 206 partecipanti. Questa iniziativa è stata importante perché, nell'estate 2012, la struttura restò chiusa a causa di mancanza di risorse sufficienti a garantire il soggiorno.

L'estate 2013 è stata possibile grazie ad una collaborazione avviata con l'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo che ha sostenuto circa il 73% della spesa totale sia come contributo e sia come quote di partecipazione corrisposte per posti allo stesso riservati.

SOGGIONO DIDATTICO PRACATINAT

Il Laboratorio di Pracatinat propone stages educativi che siano di supporto alla scuola per perseguire le proprie finalità educative e formative, affrontando le problematiche che derivano dai profondi e rapidi mutamenti della nostra società e che ciascun insegnante, quotidianamente, si trova a dover affrontare in classe, con i propri bambini. Negli stages si accompagnano i bambini ed i ragazzi ad attrezzarsi per stare meglio come persone e come società nel presente e nel futuro, salvaguardando gli ambienti di vita. Le finalità sono elevate, i problemi da affrontare estremamente complessi e sicuramente non risolvibili in brevi stages. Ma qualcosa si può fare, come stupire ed emozionare un po' i bambini ed i ragazzi che frequentano Pracatinat producendo apprendimenti importanti per la loro vita. Uno stages a Pracatinat è l'occasione per comprendere meglio le relazioni che ciascuno intrattiene con la comunità di amici o di compagni, con i luoghi della socialità, con l'ambiente di vita, per ascoltare con più attenzione i bisogni individuali e collettivi in una società che offre una pluralità di esperienze e modelli di riferimento e che incrementa frammentazione e confusione. Dallo stage ci aspettiamo che i bambini e i ragazzi, per esempio, sviluppino una maggiore cura delle relazioni con i compagni e con gli insegnanti o degli spazi di vita comuni, oppure che riescano a valorizzarsi reciprocamente, a vedere le azioni che ciascuno può realizzare insieme agli altri per cercare di migliorare le condizioni di vita, affrontando problemi comuni e condivisi.

Il Laboratorio è riconosciuto da:

- Ministero dell'Ambiente
- Ministero della Pubblica Istruzione

opera in rapporto collaborativo con:

- Regione Piemonte
- Comune di Torino ed altri Enti locali
- Provincia di Torino
- CE.SE.DI (Centro Servizi Didattici) della Provincia di Torin

Il Laboratorio didattico di Pracatinat collabora con ITER in forza di una convenzione che individua la fornitura di servizi residenziali realizzati presso il complesso di Pracatinat che prevedono attività educative nel campo della sostenibilità che siano di supporto alla scuola per perseguire le proprie finalità educative e formative, affrontando le problematiche che derivano dai profondi e rapidi mutamenti della nostra società e che ciascun insegnante, quotidianamente, si trova a dover affrontare in classe, con i propri bambini.

Nel 2013 sono pervenute 79 richieste di soggiorno di cui evase 65 per una spesa complessiva di 240.000,00 Euro.

CENTRI DI CULTURA PER IL GIOCO

I Centri di Cultura per il Gioco nel corso dell'anno scolastico 2012/2013 hanno dato continuità all'impegno educativo rivolto al territorio, con proposte programmate e ampliando le aperture quotidiane alle *famiglie*.

Nei confronti delle *scuole* si è rinnovata l'offerta di proposte attraverso lo strumento del "Crescere in Città", sostenendo in particolare le attività co-progettate, a conferma di una prassi metodologica

riconosciuta e condivisa dalle/degli Insegnanti dei Centri di Cultura per il Gioco, attente/i ad accogliere le proposte e le esigenze portate da Insegnati delle Scuole di diverso ordine e grado. Nella valutazione dell'andamento dell'anno, è necessario tener conto che l'organico del personale assegnato è ancora in carenza e ha subito nel corso dell'anno l'ulteriore contrazione di 1 unità. Complessivamente i Centri di Cultura per il Gioco, presenti sul territorio della Città comprendono:

8 ludoteche,

AGORA' - via Fossano 8 -

ALIOSSI - via Millelire 40

AVRAHKADABRHA corso San Maurizio 6

CIRIMELA via Tempia 6

DRAGO VOLANTE corso Cadore 20/8

L'AQUILONE corso Bramante 75

SANGIOCONDO via Luini 195

SERENDIPITY corso Orbassano 264,

con 1 CENTRO PER LA CULTURA LUDICA (via Fiesole 15/a) e il GRUPPO GIOCO IN OSPEDALE, (presso l'Ospedale Infantile Regine Margherita, e l'Ospedale Martini); a cui si aggiungono altre sedi in relazione a progetti sperimentali: 1,2,3, Spazio Bambini Genitori, TAM TAM del gioco, LUDOPICCOLI a ROCCAFRANCA, Mirafleming e Mu.Fant.

Per presentare una corretta analisi dell'andamento dell'anno scolastico 2012-2013, è necessario considerare le criticità strutturali in alcuni degli edifici in cui sono ospitati i Centri di Cultura per il Gioco, perché hanno inciso sulle giornate di funzionamento e sulla continuità del servizio; quest'anno:

1. si è avviata a conclusione la messa a norma nell'edificio di corso Bramante che comprende la ludoteca L'Aquilone, che si è potuta riaprire solo a novembre 2013,
2. mentre si è protratto l'intervento nel Centro per la Cultura Ludica, per lavori di messa in sicurezza delle solette, che ha lasciato uno strascico determinato dalla mancata sistemazione dei cavi elettrici nell'atrio e nei corridoi, causando difficoltà con l'utenza e la sospensione di parte delle attività;

Conseguentemente è stato necessario prevedere una movimentazione degli Insegnanti, che in alcuni casi hanno potuto completare i percorsi direttamente nelle Scuole, oppure hanno prestato servizio presso altre ludoteche; rendendo necessario un costante sforzo organizzativo interno, ma dimostrando anche flessibilità e condivisione del progetto educativo da parte del personale, che ha così consentito di offrire un buon servizio all'utenza.

Per consentire una più ampia offerta del servizio, anche nel 2013 è stato necessario integrare il Personale comunale con Educatori di Agenzie educative esterne, utilizzando fondi di ITER e risorse ex Legge 285/97.

Sono stati esperiti specifici bandi di gara, (per Ludoteche e per il Gruppo Gioco in Ospedale), utili all'assegnazione di incarichi ad Agenzie educative finalizzate al prolungamento del servizio.

Queste procedure hanno determinato l'individuazione di nuovi soggetti esterni (Educazione Progetto, Strana Idea, Terzo Tempo) che si vanno a sommare alle Agenzie già presenti (Associazione GIOCHIMPARA, il consorzio CISEI, la cooperativa CEMEA) collocati in 7 sedi diverse, (6 ludoteche, e l'OIRM) con l'impiego di 16 educatori per il LudoPiccoli e 15 educatori per l'estensione pomeridiana. (vedi tabella a seguire)

Non avendo potuto predisporre gare di durata biennale rinnovabile, lo sforzo è stato quello di sostenere il servizio nei periodi di passaggio anche con il solo personale di ITER, sacrificando il rapporto con le scuole e riducendo in alcuni casi il servizio, impegnandoci poi in un maggiore sforzo formativo, necessario per garantire continuità del progetto educativo.

Va precisato che a dicembre 2012 è terminata la mostra tematica *Rêve d'Enfant Crescere giocando dal Marocco a qui*, che dal gennaio 2013 amplia l'offerta di mostre itineranti comprese nel progetto *IL GIOCO IN MOSTRA*. Lo SmiG (Spazio mostre in Gioco), dopo un attento lavoro di confronto e di scambio si è trasformato in ludoteca con il nome **AGORA'** (richiamando la vocazione della Cartiera di essere spazio aggregativi per le famiglie), per il momento funziona 5 mattine a settimana con il servizio di LudoPiccoli ma in prospettiva prenderà le funzioni di ludoteca anche con alcuni pomeriggi di gioco.

Per consentire una migliore presentazione delle attività svolte, la relazione si sviluppa in paragrafi definiti come segue :

- *Progetti sperimentali innovativi*, per presentare alcune particolari esperienze che non rientrano nella quotidiana e tradizionale offerta di attività;
- *Eventi cittadini*, per raccontare le manifestazioni in piazze aperte a scuole e famiglie;
- *Tempi per le Famiglie* per presentare sia aperture quotidiane che diverse iniziative territoriali ;
- *Crescere in città* per le attività realizzate con le scuole.
- *Formazione* per raccogliere complessivamente l'impegno formativo di tutti i servizi;
- *Considerazioni generali*, per sottolineare alcuni nodi critici, nell'intenzione di dare continuità a un impegno educativo e gestionale di qualità.

Centri di cultura per il Gioco		
estensione servizio gennaio - giugno 2013		
Servizio integrato con Insegnanti ITER	LUDOPICCOLI	POMERIGGI DI GIOCO
sede	mattino	pomeriggio
Agorà	Edu. Pro. (2 ED)	non ancora avviato
ALIOSSI (sospeso il servizio a maggio 2013)	Non ancora attivato	CEMEA (3 ED)
Avrahkadabra	servizio non previsto	solo personale ITER
Cirimela	Strana Idea (2 ED)	Giochimpara (3 ED)
Drago Volante	Edu. Pro. (3 ED)	CEMEA (4ED)
L'Aquilone (inizio servizio novembre 2013)	Strana Idea (2 ED)	non ancora avviato
SanGiocondo	Terzo Tempo (2 ED)	Coop. Csei (3 ED)
Serendipity	Terzo Tempo (2 ED)	solo personale ITER
	N.P.I. / BIBLIOMOUSE	
OIRM - NPI	Giochimpara (2 ED)	
Solo Agenzie esterne		
1,2,3, - via Bobbio	Edu.Pro. 1 ED	
Cascina Roccafranca (da novembre 2013)	Edu.Pro. 2 ED	
Tam Tam del gioco	CEMEA 2 ED	

PROGETTI SPERIMENTALI/ INNOVATIVI:

- ✓ **Mu-fant**, museo laboratorio del Fantastico e della Fantascienza;
- ✓ **Mirafleming**, spazio d'incontro ludico per i ragazzi da 10 a 16 anni;
- ✓ **InSEDIAMENTI ludici** – progetto di recupero e trasformazione ludica che ha coinvolto tutti i Centri di Cultura per il Gioco.

Il Mu-fant, situato nell'edificio di via Luini 195, nella periferia nord della città, in spazi contigui alla ludoteca San Giocondo, progettato e curato dall'Associazione IMMAGINA, consolida il suo progetto e si conferma come spazio culturale sia per gli appassionati di ogni età, sia per i ragazzi e i neofiti di questo tema. Ad oggi in Italia non esiste un altro luogo che sia centro espositivo e laboratorio creativo dedicato all'immaginario e alla fantascienza; dato il grande interesse raccolto ci pare importante riflettere su questo particolare aspetto di una cultura popolare ormai radicata e riconosciuta dalla critica ufficiale già dalla fine degli anni '70: raccontandone le evoluzioni con allestimenti e materiali; ospitando mostre ed eventi; ma anche nella dimensione più creativa dei laboratori di trasformazione.

Nel corso dell'a.s. 2012/13 il Mu.Fant ha risentito del mancato sostegno economico della 5° circoscrizione, e di altri soggetti /Enti, le difficoltà hanno determinato una riduzione delle mostre/evento, ma è stata confermata la disponibilità alle aperture in alcuni fine settimana a tema. E' stata riproposta la rassegna tematica, di film d'autore che ha coinvolto appassionati e famiglie. Alle attività del Mu.Fant hanno partecipato anche 20 classi di scuole secondarie di primo e 13 classi di scuola secondaria di secondo grado.

Inoltre sono state allestite 10 mostre tematiche e proposti 3 occasioni evento. Inoltre in quest'anno è stato importante collaborare sia con il Museo del cinema, con le Biblioteche civiche, con il Museo di scienze naturali, e la partecipazione a eventi cittadini quali: Biennale democrazia, Portici di carta, Salone Off.

Mirafleming, a dicembre 2013 si conclude il progetto aperto nel 2011, come spazio d'incontro ludico per i ragazzi da 10 a 16 anni; situato nella periferia sud della città, nasce come progetto di rete tra la Circoscrizione 10, ITER, la Fondazione Mirafiori. Il progetto del centro, assegnato con gara alla cooperativa Mirafiori, prevedeva 4 pomeriggi di gioco e animazione ai ragazzi, costruendo insieme a loro programmi e azioni condivise: dalla scelta del nome (nato dai ragazzi) al calendario delle feste, ai progetti di uscita nel territorio, alla partecipazione ad eventi cittadini. La durata del progetto triennale, prevista a dicembre 2013, è stata confermata, dopo una serie di incontri di verifica, che hanno evidenziato come *non sia stato* attivato alcun progetto di sostegno e ricerca d'impresa che facesse vivere il luogo al di là delle 4 aperture pomeridiane sostenute da ITER. Quindi si ritiene al momento di considerare ultimata la sperimentazione, anche in relazione alla prossima apertura del SET di via Millelire.

INSEDIAMENTI LUDICI Progetto innovativo nato dalla disponibilità creativa e dalle competenze ludiche del personale dei Centri di cultura per il Gioco con l'obiettivo di creare giochi sostenibili realizzati con materiale di recupero, partendo da una vecchia sedia rotta per sottolineare come il rispetto per l'ambiente passa anche attraverso piccoli interventi di recupero come quello di una sedia fuori uso che rinasce come installazione di gioco. Questo lavoro ha consentito di recuperare a nuova funzione più di 100 sedie che sono state trasformate in un giocattolo divertente ed innovativo. Gli InSEDIAMENTI hanno contribuito a recuperare il piacere di ritrovarsi negli spazi urbani, di giocare insieme, imparare a conoscersi, ma sono anche un utile veicolo per ampliare la conoscenza del mondo dei giochi. Oggi il progetto consente di sviluppare una offerta formativa per Insegnanti ma anche di sostenere una la diffusione dell'idea in una dimensione nazionale di collaborazione con altre realtà ludiche, condividendo la sfida creativa e la disponibilità all'innovazione. Il progetto è anche utilizzato all'interno del lavoro con le scuole di *Mobility school* per segnare il territorio e riconoscere i "commercianti amici" sono gli stessi bambini che realizzano le sedie gioco e le dovranno consegnare ai commercianti. Le sedie hanno invaso piazze e strade non solo di Torino, (di seguito si riportano in dettaglio gli eventi) infatti sono state presentate a Verona, nel tocatì (festival dei giochi di tradizione). Una prospettiva interessante è quella che è stata sperimentata a Verona: l'inserimento di QR code applicati alle sedie per consentire di ricercare le regole, ma non solo anche le curiosità, la storia legata al singolo gioco, e che in

prospettiva potrebbe anche raccogliere e mettere a disposizione le varianti del gioco o i punteggi raggiunti in tornei cittadini... e altro ancora!

L'interesse e il carattere innovativo e originale del progetto richiederebbero la definizione di una forma di copyright, che però consenta di far circolare la possibilità di aderire al progetto alimentando la cultura ludica e l'attenzione all'ambiente, valorizzando la creatività di ciascuno.

Eventi:

Nell'arco dell'anno alcuni eventi di dimensione cittadina hanno coinvolto i Centri di Cultura per il gioco - tra questi :

- **Biennale della democrazia** 12 aprile 2013 , è stata l'occasione per occupare una piazza importante nel centro della Città (piazza Carlo Alberto) con una installazione degli INsediaMenti ludici, circa 100 sedie di cui una parte realizzate direttamente da classi di scuole primarie, che hanno partecipato all'evento. In quella giornata seguita dai media è stato sperimentato un flasch- mob per sottolineare il diritto al gioco e all'uso degli spazi pubblici anche per il gioco. Hanno partecipato 10 classi che partendo da punti diversi della città hanno percorso l'ultimo tratto a piedi per arrivare in centro, portando uno striscione che invitava i cittadini tutti ad essere attenti ad una mobilità sostenibile. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Laboratorio Città Sostenibile.
http://www.youtube.com/watch?v=tPok1xkAMIU&feature=player_detailpage
- **150 giochi di ieri per domani**, venerdì 7 giugno 2013, una giornata di giochi tradizionali che si è svolta in Piazza Carlo Alberto e piazza Carignano; un'occasione di scambio e confronto tra 32 classi di scuola primaria e secondaria di primo grado, alcune delle quali provenienti da diverse province del Piemonte (ASTI/ALESSANDRIA, VERBANIA, CUNEO, NOVARA) in collaborazione con il MIUR–Piemonte. Un percorso didattico sul gioco e l'organizzazione di spazi ludici che è nato in occasione delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. L'obiettivo resta quello di sostenere l'importanza e le potenzialità dei giochi della tradizione italiana sia attraverso un programma di formazione dei docenti, ma anche di sperimentazione e gioco con ragazze/i. Inoltre l'intenzione è quella di valorizzare il gioco nelle programmazioni scolastiche sia nell'educazione motoria e di socializzazione, sia per le potenzialità che la metodologia del gioco consente nel facilitare gli apprendimenti. Il progetto prevede un percorso pluriennale, assunto attraverso un protocollo d'intesa tra una rete di soggetti: USR- Piemonte, GioNa (associazione nazionale Città in Gioco) AGA (Associazione Giochi Antichi – Verona) – Iter Centri di Cultura per il Gioco.
- **GMG** Giornata Mondiale del Gioco, (sabato 8 giugno e domenica 9 giugno 2013) è ormai un appuntamento consolidato, che si traduce in una grande festa cittadina in una piazza storica, quest'anno è stata in Piazza Carlo Alberto e piazza Carignano. Questo evento vuole sottolineare il valore del *diritto al gioco* non solo per i bambini ma come occasione di crescita culturale e scambio intergenerazionale per ciascuno, al di là dell' offerta quotidiana, in una dimensione di condivisione con i popoli di tutto il mondo. Quest'anno le giornate di festa sono state due in collaborazione con la Festival O.P. (Oralità Popolare), ed è stato importante poter coinvolgere nell'evento anche gli educatori delle Agenzie che stanno collaborando con le ludoteche. La giornata di domenica, caratterizzata da una pioggia battente ci ha costrette/i ad utilizzare i portici di via Roma ma nonostante il tempo l'esperienza si è rivelata coinvolgente e di grande impatto, con i complimenti delle famiglie presenti. Inoltre erano presenti con noi i giocatori del Coordinamento Ludico.
http://www.youtube.com/watch?v=c_gazRx7w3E
- **URBAN BARRIERA** – evento legato al lavoro svolto in stretta collaborazione con il Laboratorio Città Sostenibile, nell'anno scolastico 2012/13 con le scuole di Barriera di Milano sul tema della partecipazione e della cittadinanza e che ha visto impegnate 3 ludoteche in 4 Scuole. Il lavoro è stato presentato nella festa finale domenica 26 maggio 2013.
- Presenza al festival del **TOCA TI** a Verona 20,21,22, settembre, con la partecipazione alla tavola rotonda “Gioco-scuola-città” in collaborazione con GioNa, e con la presenza di una parte degli INsediaMenti ludici nella piazza per sperimentare l'innovazione del QR code, il codice che consente di ricevere sullo smart phon le regole di gioco, progetto in corso di

sperimentazione con l'associazione Ludendo, attualmente applicato su una decina di sedie rosse.

- Si è confermata la disponibilità e lo scambio con il gruppo *Coordinamento Ludico*, sua sul confronto con le nuove produzioni editoriali sia sullo scambio con gli ideatori di giochi.

Nella maggioranza di queste occasioni è difficile fare una corretta rilevazione delle presenze, ma dalle verifiche sul campo e dagli incontri di coordinamento svolti, si può tranquillamente affermare che si è rilevata sia un'affluenza significativa di pubblico, che una buona qualità nella scelta delle proposte messe in campo.

Tempi per le Famiglie -

Le proposte educative rivolte a bambine/i, ragazze/i e famiglie hanno interessato tutti servizi seppure con alcune differenti connotazioni.

Le *Ludoteche* hanno confermato l'impegno di offerte per il tempo libero attraverso:

- i *pomeriggi di gioco*, rivolti ad un target di utenti da 3 ai 14 anni, che ha raccolto 588 tessere caleidoscopio con un dato di passaggi pomeridiani pari a più di 16.842 bambini e 10288 adulti – (per un tot. di circa 27.130 passaggi)
- il *LudoPiccoli 5* mattinate dedicate ai più piccoli (fino ai 3 anni) con attività specifiche. Nonostante la nuova modalità con la tessera ad ingressi, l'adesione delle famiglie è aumentata rispetto l'anno precedente; questo è il miglior modo di esprimere il gradimento per il servizio offerto; (n° tessere 949, presenze 14234 bambini e 14620 adulti per un totale 28.854).
- le feste di compleanno con il pagamento di una quota sono state 20 complessivamente tra quelle del Drago Volante e San Giocondo;
- Le feste in ludoteca, sono un'altra specifica offerta per le famiglie, nel 2012/2013 nelle diverse sedi sono state proposte complessivamente 29 feste a tema rivolte all'utenza libera territoriale, svolte con estensione dell'orario pomeridiano o al sabato.

Il *Centro per la Cultura Ludica*, non avendo le caratteristiche delle ludoteche, nel corso dell'anno ha mantenuto la disponibilità:

- a ricevere le richieste per le visite alle collezioni, preferibilmente nella giornata di venerdì,
- ad accogliere le richieste che arrivano dalle agenzie di territorio, (Rete Lucento, PRU di corso Grosseto, ecc) dalla Circonscrizione, o da Associazioni Nazionali.

Gruppo Gioco in Ospedale

Un servizio che sviluppa il lavoro nelle *Sale gioco in Ospedale* che vede impegnati 9 insegnanti comunali di Iter nel Gruppo Gioco in Ospedale, 7 insegnanti nelle sale gioco dell'OIRM e 2 insegnanti nel reparto pediatrico del Martini.

Al di là dei dati relativi alle degenze nei 5 reparti (Chirurgia, Nefrologia/Dialisi, Neuropsichiatria, Neurochirurgia) in cui siamo presenti nella gestione delle sale gioco e con proposte di gioco al letto dei bambini (in media 20/25 letti costantemente impegnati), è significativo l'impegno per realizzare strumenti per migliorare la comunicazione alle famiglie e ai bambini; in particolare:

- dei 2 percorsi di accompagnamento all'intervento chirurgico: Operazione in Gioco all'Ospedale Infantile Regina Margherita (che ha coinvolto 1329 bambini tra i 3 e gli 11 anni) e GiocoOperando presso il Dipartimento Pediatrico dell'Ospedale Martini, che ha coinvolto più di 260 bambini),
- l'impegno nella collaborazione con il Reparti di Cardiologia, e Onco-Ematologia (OIRM) e con il Reparto di Otorino-laringoiatria (Osp.Martini) per l'accompagnamento all'intervento chirurgico per l'Impianto Cocleare.

Presso Bibliomouse (la biblioteca in ospedale dell'OIRM) hanno usufruito del servizio 5392 bambini (ricoverati o in attesa di esami), che hanno potuto avvalersi del prestito di libri e giochi, o partecipare ad attività a tema che, in parte, si sono svolte in collaborazione con il Museo del cinema, con la Scuola Ospedaliera e la Direzione dell'ospedale.

LABORATORIO CITTÀ SOSTENIBILE

stituito nel **1999** a seguito di due atti formali:

1990 la sottoscrizione della **Carta delle Città Educative**

1997 l'adesione al Piano d'Azione del Ministero dell'Ambiente

Dall'aprile del 2010 opera all'interno di **ITER** - Istituzione Torinese per l'Educazione Responsabile

Il Laboratorio opera per:

- promuovere l'idea della **città** come **“luogo di tutti”**
- sviluppare una **cultura urbana della sostenibilità** in favore di una migliore qualità della vita
- considerare i **“soggetti deboli”** come misura della **sostenibilità sociale** di una città e considerarli come **parametro** di riferimento **per la qualità** delle scelte di **trasformazione urbana**

La programmazione del 2013 si è indirizzata sui seguenti ambiti:

URBAN 3 Barriera di Milano (PISU - Programma Integrato di Sviluppo Urbano)

Coinvolgimento del sistema scolastico locale nel progetto di riqualificazione su Barriera di Milano. Le Scuole svilupperanno un percorso che prevede la lettura dell'ambiente urbano, conoscenza dei processi di trasformazione in atto, attività di progettazione partecipata del cortile scolastico, del suo primo intorno e delle aree verdi inserite nel programma Urban3, il coinvolgimento nella costruzione del progetto “cortili aperti”, la partecipazione a momenti di confronto sul progetto generale di riqualificazione urbana.

Le scuole coinvolte, con diverse modalità di partecipazione, sono:

- *Scuola Elementare Perotti succursale d'Acquisto, via Tollegno 83*
- *Scuola Media succ. Viotti, via Tollegno 83*
- *Scuola Materna Statale A. d'Anzio e Nido Leoncavallo via Leoncavallo 6*
- *Scuola Elementare Gabelli, via Santhià 25*
- *Scuola Media Viotti, via Santhià 25*
- *Scuola Materna Principessa di Piemonte, via Paisiello 1*
- *Scuola Elementare Gabelli succ. Pestalozzi, via Banfo 32*
- *Scuola Elementare Deledda D.D. Ilaria Alpi, via Bologna 77*

Le attività promosse sono inserite in un piano di offerta più ampio proposto alle scuole di Barriera di Milano per il triennio 2011-2014 dai Centri di Cultura di ITER e sviluppato attraverso il metodo della co-progettazione.

Progetto Unitario Cortili Scolastici

Attività tecniche di supporto al Settore Edilizia Scolastica previste all'interno del percorso di realizzazione dei cortili scolastici.

Lotto 5 – progettazione preliminare):

Le scuole coinvolte sono:

- *Primaria Sclarandi - via Baltimora 171*
- *Materna comunale Brunella, nido comunale Anatroccolo, Primaria Gobetti - E/10 via Romita 19*
- *ICS Cena succ. primaria Abbazia di Stura, Materna E/16 - via Anglesio 17*
- *Secondaria Vian - via Stampini 25*
- *ICS King primaria King 3 – corso Francia 377*

Urban 3 – progettazione definitiva:

Progetto definitivo.

Le scuole coinvolte sono state:

- *Scuola Elementare Perotti e Scuola Media succ. Viotti, via Tollegno 83*
- *Scuola Elementare Gabelli e Scuola Media Viotti, via Santhià 25*
- *Scuola Materna Principessa di Piemonte, via Paisiello 1*
- *Scuola Elementare Deledda D.D. Ilaria Alpi, via Bologna 77*

Cortili Aperti

Prima annualità del progetto di apertura ad uso pubblico di alcuni cortili scolastici riqualificati

“Smart School Mobility”

Prima edizione del progetto con 22 Scuole (18 Primarie e 4 Sec.I grado)

“Community School Garden”

Chiusura del primo ciclo con attività di formazione degli insegnanti in collaborazione on Slow Food:

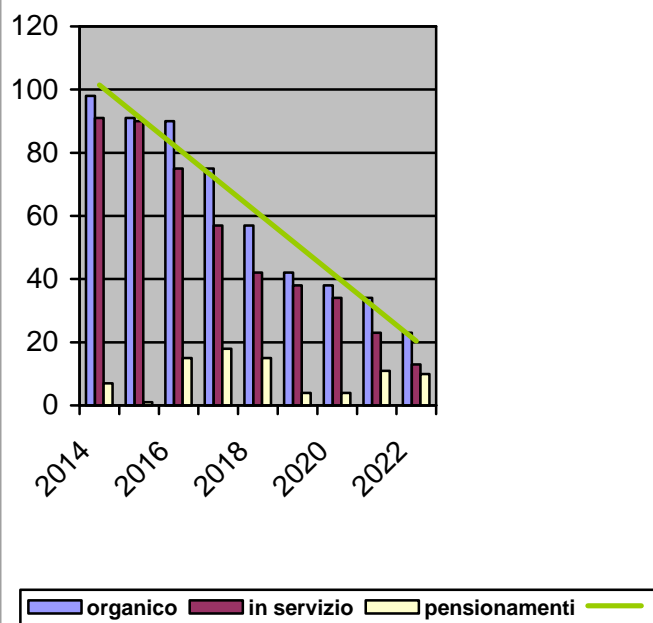
CONSIDERAZIONI FINALI

Le considerazioni finali non possono che ripetere quanto già evidenziato nella relazione consuntiva 2012 e nelle relazione previsionale 2013.

La criticità maggiore che l'Istituzione deve affrontare riguardano sia le risorse di personale sia le risorse finanziarie a disposizione.

Rispetto al primo punto il grafico illustra chiaramente le uscite del personale educativo che si avranno nei prossimi anni con un incremento notevole a partire dal 2016 fino al 2018.

Ann o	Organi co	Personal e in servizio	Pensio na menti
2014	98	91	7
2015	91	90	1
2016	90	75	15
2017	75	57	18
2018	57	42	15
2019	42	38	4
2020	38	34	4
2021	34	23	11
2022	23	13	10



La situazione, in percentuale meno rilevante, si riscontra per il personale amministrativo e per il personale ausiliario, che ormai non consente neanche l'apertura e chiusura dei servizi, che vengono garantiti grazie al supporto dei cantieristi.

Anche nel breve periodo, sono possibili alcuni interventi che consentano di fronteggiare, almeno in parte questo esodo.

A partire dall'inserimento di studenti e studentesse universitarie presso i Centri di Cultura per 200 ore all'anno al fine di sopperire ad alcune mancanze di organico presso i laboratori

Alla richiesta, alla Regione Piemonte, di riconoscere i profili professionali di Ludotecario e Tecnico di laboratorio all'interno del catalogo mercato del lavoro per formare figure professionali che negli anni possano integrare il personale educativo in servizio

Alla predisposizione di un nuovo bando per l'individuazione di personale dei nidi e delle scuole dell'infanzia parzialmente non idoneo da inserire in ITER.

Nonostante queste azioni, non è possibile fronteggiare questa situazione di criticità senza intervenire sull'intero assetto dell'Istituzione.

Su queste basi, il Consiglio di amministrazione di ITER ha deliberato, nel maggio 2012, un piano di riordino generale che pende atto che le attività di ITER si inseriscono all'interno del sistema educativo torinese che si caratterizza come sistema integrato e territoriale. Sistema integrato in quanto la collaborazione tra soggetti istituzionali si configura, sempre più, come lo strumento più idoneo alla promozione delle attività educative e culturali ed alla valorizzazione delle offerte formative. Territoriale poiché l'identità del servizio si costruisce nel confronto con le aspettative delle forze sociali presenti a livello cittadino e circoscrizionale.

Come detto in premessa la realizzazione della Casa delle bambine e dei bambini e degli Spazi Educativi Territoriali va in questa direzione e consente, oltre a una rivisitazione generale della programmazione di Iter, che si ritiene debba essere partecipata con il personale educativo attraverso gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno di fronte un arco temporale di lavoro medio, anche una diversa modularità delle risorse utilizzate.

Le proposte di intervento, in particolare l'integrazione con le agenzie formative del territorio e le istituzioni culturali, devono essere supportate da una sostenibilità finanziaria certa.

Purtroppo questo non sta avvenendo, il 2013 è emblematico di una difficoltà continua nel conoscere l'entità della disponibilità economica su cui indirizzare la programmazione.

Nel 2013 è stato previsto dalla Città un trasferimento ad ITER di Euro 240.000,00 che è pari al trasferimento che ITER deve dare alla Società consortile Pracatinat per i servizi resi in forza della convenzione in essere.

Da ciò deriva che per le attività correnti dei Centri di Cultura e Ludoteche non è stato previsto alcun finanziamento, in quanto le risorse trasferite con i fondi della Legge 285/97 erano indirizzate a progettualità specifiche legate alla progettazione partecipata ed al Gruppo gioco in ospedale.

È ovvio che se dovesse perdurare questa situazione si verrebbe a creare un contesto in cui le mancanze di personale sommate alle mancanze di risorse economiche non consentirebbero il mantenimento dei servizi attualmente presenti.

Inoltre, è necessario ricordare che i dati di cui sopra si riferisco alle competenze accertate, in quanto ad oggi ITER non ha potuto liquidare le prestazioni svolte dalla Società consortile Pracatinat, poiché non è stato ancora liquidato il trasferimento previsto di Euro 240.000,00.

Nonostante questo contesto, occorre considerare che il rendiconto 2012 illustra chiaramente sia la progettazione futura di ITER sia quale sia la volontà rispetto alla continuità dell'Istituzione. Confermata anche dal il nuovo organigramma della Città che pone, finalmente, ITER all'interno della Direzione Centrale Cultura e Educazione come Direzione distinta, con una sua chiara identità e non più come una struttura non ben definita all'interno del sistema organizzativo generale.

IL RENDICONTO 2013

Il Rendiconto di ITER per il 2013, chiude con un avanzo di amministrazione di € 25.818,00 generato esclusivamente dalle economie di spesa sugli anni precedenti.

Il trasferimento della Divisione Servizi Educativi è stato ridotto a € 303.500,00 comprensiva della quota consortile di Pracatinat pari a € 240.000,00. La restante parte pari a € 63.500,00 è andata a copertura di € 3.500,00 per la realizzazione della manifestazione "Tutti i colori dei bambini" organizzata per conto della Segreteria del Sindaco il 23 giugno presso la Tesoriera e di € 60.000,00 per compensare la mancata iscrizione nel bilancio 2013 dell'avanzo di amministrazione 2012 di ITER pari a € 63.000,00 incamerato dalla Città.

Entrate

Nel 2013 le ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Titolo III sono state di € 1.413.321,58 ovvero la somma dei proventi derivanti dalle quote di partecipazione alle attività dei centri di cultura, laboratori ambientali e soggiorni estivi ed invernali, superano quelle del titolo II € 723.997,42 (entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello stato, della regione e di altri enti pubblici), che includono le funzioni delegate ad ITER finanziate con fondi legge 285/97 come il progetto "Cortili scolastici" , Il Laboratorio Città sostenibile, Gruppo Gioco in Ospedale e Ludopiccoli .

Spese

Attività educative € 846.031,55

Si confermano le attività educative storiche dell'Istituzione, in buona parte comprese nel Crescere in Città e per la programmazione rivolta ad incrementare le opportunità per le famiglie durante il tempo libero, soprattutto nelle ludoteche, essendo le attività per le famiglie presso la Cascina Falchera già inserite nel bando di gestione integrata e l'estensione dell'orario delle ludoteche già finanziate.

Si sono confermate le proposte di danza, rivolte alle scuole dell'obbligo, all'interno del progetto speciale "Pagine in danza"

Formazione € 8.915,21

Così come per gli anni precedenti, anche per l'anno 2013 la formazione del personale educativo ha rivestito un particolare interesse all'interno della programmazione generale.

La formazione è stata attivata a livello trasversale per tutti gli operatori sui temi della differenza maschile e femminile, teatro-nido e sulla progettazione per la formazione professionale.

L'individuazione dei percorsi è il risultato del lavoro svolto dal gruppo di progettazione sulla formazione di cui fanno parte sia responsabili pedagogici sia insegnanti.

A fronte della formazione acquisita con risorse economiche, sono stati strutturati altri momenti formativi che non hanno richiesto finanziamenti sul tema dell'arte in Piemonte e delle nuove tecnologie.

.

Consulenza € 3.000,00

Come per lo scorso anno è stata affidata la consulenza per le attività di danza inserite all'interno del progetto "Pagine in Danza"

Soggiorni e scambi - turismo scolastico € 260.409,25

Forse realtà unica in Italia, la nostra città mantiene una forte tradizione sugli scambi scolastici e i soggiorni. Seppure la spesa sia assorbita per il 90% dal contributo al laboratorio didattico di Pracatinat.

Pulizia e sorveglianza edifici € 234.698,14

Questa voce di spesa non comprende il servizio di pulizia di Cascina Falchera rientrante nell'attività didattica

Compensi ai membri del Consiglio di Amministrazione € 800,00

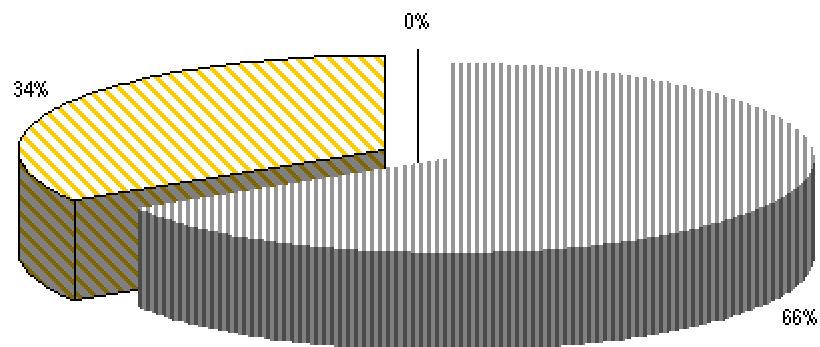
ITER recepisce la conversione in legge del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 che all'art.6 comma 2 stabilisce che la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, di enti che ricevono contributi derivanti da finanze pubbliche può dare luogo al rimborso spese ed eventualmente ad un gettone di presenza non superiore a 30 euro per seduta giornaliera.

Con circolare del 8 novembre 2010 la Città di Torino ha fornito indicazioni in merito all'applicazione della suddetta norma che è stata confermata, anche, dal parere espresso in data 23 dicembre 2010 dalla Corte dei Conti per la Lombardia che ha dichiarato applicabili i principi dell'art. 6 D.L. 78/2010 anche per le Istituzioni comunali ex art.114 tuel.

Pertanto, poiché il Regolamento costitutivo di Iter prevede, all'art. 5 comma 9, la corresponsione di un gettone di presenza, si stabilisce che detto gettone sia quantificato in 30 euro per seduta giornaliera.

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

ENTRATE € 2.137.319,00

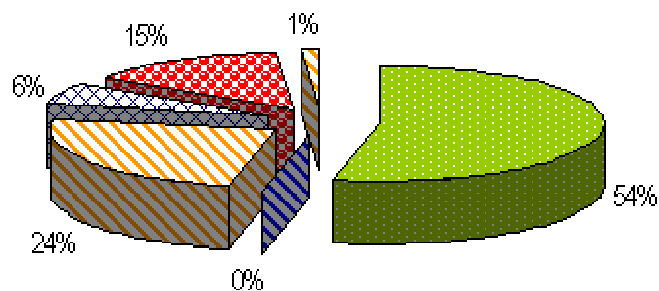


■ ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE

▨ ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 1.413.321,58

▤ ENTRATE DA CONFERIMENTI E CONTRIBUTI 723.997,42

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE € 1.413.321,58



■ CONFERIMENTI DA TERZI 753.278,78

▤ FORMAZIONE 1.695,00

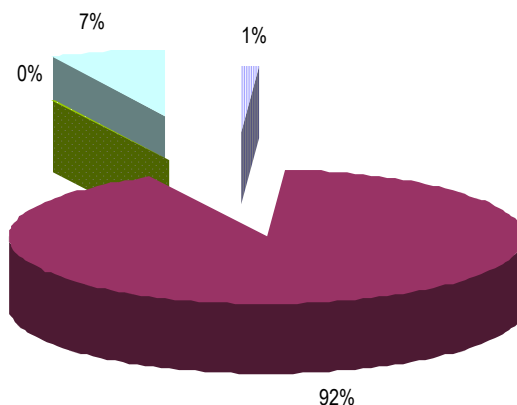
▤ PROVENTI DA ATTIVITA' DIDATTICHE 343.365,27

▤ PROVENTI VARI 89.574,25

▤ SCAMBI E SOGGIORNI 207.667,28

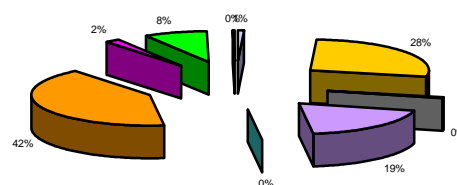
▤ TRASPORTI e ASSICURAZIONI 17.751,00

SPESE CORRENTI € 2.160.726,91



ACQUISTO DI BENI	26.855,00	PRESTAZIONI DI SERVIZI	1.972.297,31
RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	5.994,60	TRASFERIMENTI	155.580,00

SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI € 1.972.297,31



TRASPORTI E ASSICURAZIONI	18.538,10
SPESE DI FUNZIONAMENTO	539.908,00
FORMAZIONE	8.915,20
SERVIZI LEGGE 285/97	380.000,00
CONSULENZE	3.000,00
ATTIVITA' EDUCATIVE	807.374,39
SERVIZI P.I.S.U.	40.000,00
COGLI L'ESTATE	166.460,00
COMUNICAZIONE MOSTRE E MANIFESTAZIONI	8.101,62